



Programma Annuale Turismo 2024



Sommario

PREMESSA	4
Presentazione	7
Dati ed evoluzione del turismo internazionale, nazionale e locale	9
Il 2023 per la Campania	9
Campania: la ricettività	11
Campania: Turismo e prospettive economiche	17
SCHEDE DI SINTESI DEGLI INTERVENTI	19
1. Coordinare la cabina di regia per la costituzione del Destination Management System (DMS) regionale.	20
2. Monitorare e analizzare i dati di movimentazione turistica e capacità ricettiva : unificazione sistemi informativi turistici	21
3. Migliorare la fruibilità delle aree costiere da parte delle persone con ridotta capacità motoria	22
4. Obiettivo Mare. Implementare il quadro conoscitivo dell'offerta turistica costiera ai fini della valorizzazione dei litorali	23
5. Destination Management Organization (D.M.O.): indirizzi regionali	24
6. Formazione – Fondo sperimentale per il turismo esperienziale	26
7. Progettazione Reti territoriali per la valorizzazione Borghi locali - Creazione del modello di rete dei Comuni BSB - Borghi, Salute e Benessere”	28
8. Valorizzazione del turismo enogastronomico	30
9. Fondo Unico Nazionale per il Turismo – parte corrente e conto capitale	33
10. Mobilità turistica – Treni storici	36
11. Percorsi e Itinerari di Turismo Archeologico Subacqueo	38
12. Internazionalizzazione "Destinazione Campania" – Programma fiere e azioni di promozione turistica	39
13. Il Turismo Congressuale (M.I.C.E.)	42
14. Turismo Scolastico – Progetti Scuola	44
15. Professioni Turistiche Regionali	46
16. Intermediazione Turistica	49
17. Turismo delle radici	51



18. Azioni per lo sviluppo turistico dei Cammini - Proposta di istituzione dell'Atlante regionale delle Ciclovie e delle Green Roads campane	53
19. Promozione e valorizzazione del Turismo Religioso - Giubileo 2025	55



PREMESSA

La gestione e la promozione del turismo in Campania non possono prescindere dalla consapevolezza da parte di amministratori e operatori che l'adozione dei criteri di sostenibilità, organizzazione e disciplina sono dei prerequisiti indispensabili.

La Regione, ormai nota in tutto il mondo per la sua "divina" diversità culturale, geografica e antropologica ha visto, soprattutto dopo il periodo della pandemia, un incremento delle aspettative e un aumento della complessità di gestione da parte degli operatori economici e delle comunità. Complessità prodotta sia *dall'overtourism* delle aree costiere, sia dalla raffinazione delle esigenze di qualità della domanda del turismo delle generazioni più dinamiche.

Di là dei turisti di alta gamma, che cercano esperienze di lusso e esclusività, che pur rappresentano un settore significativo che anima le zone costiere, il turismo medio spendente in Campania è rappresentato dalle generazioni più giovani, con una particolare predominanza della Generazione Y (età 28-41 anni).

Secondo i dati ISNART, forniti da Unioncamere Campania, questi hanno rappresentato nel 2023 il 37% dei vacanzieri, rispetto al 9% della Generazione Z (sotto i 27 anni) e il 24% della Generazione X (45/60 anni).

Costoro, che viaggiano prevalentemente in coppia, sono principalmente attratti dalla cultura, che rappresenta il prevalente interesse per il 44% di loro. Seguono: la motivazione a visitare amici e parenti (18%), la scoperta di nuovi luoghi (17%) e la degustazione di prodotti locali (11%). Entro il 2030, si stima che questi giovani rappresenteranno circa il 70% del mercato turistico globale e un'equivalente tendenza di crescita d'interesse verso la nostra regione. Si tratta di un turismo che decide le destinazioni attraverso la disintermediazione digitale e pretende di riscontrare esattamente quanto comunicato dalla promozione.

Il turismo enogastronomico, i cammini religiosi, gli itinerari storici, i sentieri, il geo turismo, il turismo delle radici, il turismo naturalistico, il cicloturismo, il turismo termale, il turismo del wedding, il turismo della moda e dell'artigianato, tra gli altri, rappresentano precise richieste di mercato da soddisfare secondo standard esperienziali sempre più competitivi.

Il cicloturismo rappresenta, per le aree interne, un serbatoio naturale di viaggiatori stranieri che complessivamente arrivano a spendere nell'acquisto di beni e servizi, (dati 2024 Isnart, Legambiente) anche 104,5 € a fronte di una spesa media giornaliera di 82,5 € di un turista in Campania (ricordando che 59,6 € è la media di riferimento nazionale). Va da sé che le potenzialità di acquisto di questa categoria di turisti possono essere intercettate alla sola condizione di offrire servizi appositamente pensati per soddisfare le sue specifiche esigenze indicizzandoli all'interno di un canale e di una strategia di comunicazione efficace.

Dall'analisi dei dati relativi al turismo delle radici, emergono aspetti chiave utili a sottolineare la tendenza di crescita di questo settore in Campania.

Il suo bacino di utenza è composto dai campani espatriati che si calcolano essere poco meno di quelli residenti, all'incirca 5 milioni e mezzo. Una grande comunità, mossa da una forte connessione emotiva e culturale, che viaggia verso i luoghi d'origine mostrando per più del 50 % una alta propensione al ritorno, che parla molto bene dell'esperienza vissuta ai propri contatti per il 68 % e che rimane soddisfatta dal soggiorno per oltre il 90 %. I turisti delle radici diventano naturalmente degli straordinari ambasciatori



volontari della cultura e delle tradizioni della Campania nei loro paesi di residenza, promuovendo ulteriormente la nostra regione come destinazione turistica internazionale. Tutto ciò apre nuove vie all'export di beni e servizi locali, creando un circolo virtuoso di sviluppo economico sostenibile.

Il binomio turismo-artigianato, rappresenta un ulteriore aspetto fondamentale dell'attrattiva culturale della nostra regione, poiché l'artigianato locale incarna la tradizione e l'identità del territorio. Questa fusione non solo arricchisce l'esperienza del visitatore, offrendogli un contatto diretto con l'autenticità e l'unicità degli abitanti dei borghi, ma contribuisce anche a preservare e valorizzare il patrimonio culturale immateriale. Dal tombolo alle abilità della marineria, dal presepe artistico napoletano all'intarsio, dalla lavorazione artigianale del corallo e del cammeo alla ceramica, i saperi censiti (tra i 98 complessivamente catalogati) dal nostro "Inventario del Patrimonio Culturale Immateriale Campano" (IPIC) rappresentano degli efficacissimi attrattori turistici. Tramandati di generazione in generazione, sono punti d'interesse chiave nel promuovere la cultura locale e nel sostenere l'economia attraverso la creazione di prodotti unici che i turisti possono portare con sé come ricordo tangibile della loro visita. Se poi aggiungiamo la grande tradizione sartoriale e l'inconfondibile cifra stilistica degli abiti delle manifatture della costiera amalfitana e quelle delle isole, possiamo ritenere assolutamente completa un'offerta che genera un circolo virtuoso a sostegno delle tradizioni locali generando sviluppo economico. La consapevolezza di quanto descritto è alla base delle iniziative di Exempla, il Grand Tour del Saper Fare campano che racconta queste eccellenze in un rappresentativo percorso espositivo in contesti come le Grandi Stazioni ferroviari e gli eventi internazionali. È evidente che queste aspettative richiedono lo sviluppo di un turismo che non solo valorizzi e protegga le risorse locali ma sia in grado di coinvolgere sinergicamente le potenzialità del proprio territorio all'interno di un sistema nazionale. Questa è la ragione per cui si è considerata come strategia chiave la promozione di un "turismo di comunità" che ponga come prioritaria la necessità per i Comuni di organizzarsi in cluster omogenei per aiutarsi reciprocamente a comprendere le dinamiche strategiche fissate dalla Regione Campania.

Si tratta di un sistema fondato sulla costruzione dal basso dove l'adozione di metodologie decisionali partecipate e i servizi di un ecosistema digitale all'avanguardia giocano un ruolo cruciale.

La strategia digitale regionale per il turismo ha scelto di basarsi su tre pietre angolari: la *Destination Management Organization (DMO)*, il *Destination Management System (DMS)* e il *Tourism Digital Hub (TDH)*: una sinergia tra istituzioni e tecnologie destinata non solo a migliorare l'efficacia delle nostre azioni di marketing, ma soprattutto a favorire anche una gestione più organica e interattiva delle risorse turistiche della Campania.

Le linee guida che regolamentano la costituzione e il riconoscimento delle Destination Management Organization (DMO), sono state redatte sollecitando contributi di un Tavolo costituito ad hoc. La loro funzione è quella di attuare la strategia deliberata e condivisa con le aree locali, fornendo guida, coordinamento e supporto agli *stakeholder* del territorio. Tutte le funzioni relative alla gestione del turismo, inclusi il marketing e il management delle destinazioni, sono gestite a livello regionale.

Il *Destination Management System (DMS)* è una soluzione di cloud computing, essenziale per la gestione efficiente delle informazioni e delle risorse turistiche messe a fuoco dalla DMO. La Regione Campania ha beneficiato dell'infrastruttura attraverso il Piano Sviluppo e Coesione del Ministero del Turismo "*Italia Destination Management System (DMS)*", Delibera CIPESS n. 58/2021. Questa piattaforma digitale centralizza i dati relativi alle prenotazioni, agli eventi, alle attrazioni e alle disponibilità alberghiere, facilitando una distribuzione efficace delle informazioni sia ad uso interno amministrativo sia a beneficio dei



visitatori. Grazie al DMS, si può offrire un'esperienza personalizzata e di alta qualità a ogni turista, ottimizzando l'accoglienza e mirando alla soddisfazione del cliente.

Il *Tourism Digital Hub* (TDH), avviato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), rappresenta invece il nostro impegno verso l'innovazione. Questo hub digitale incarna l'avanguardia nella ricerca e sviluppo di nuove tecnologie applicate al turismo. Dai big data all'intelligenza artificiale, dall'indicizzazione dei contenuti per i motori di ricerca all'analisi dei trend di mercato, il TDH ci permetterà di prevedere le esigenze dei visitatori e sviluppare soluzioni sempre più efficaci nel migliorare l'attrattività e la competitività della nostra destinazione turistica.

La volontà istituzionale è di far convivere sinergicamente questi tre sistemi non solo per rafforzare l'efficacia delle politiche turistiche, ma per creare anche un ambiente favorevole all'innovazione continua, al miglioramento delle competenze digitali delle imprese locali e al sostegno di una crescita sostenibile nel settore turistico.

Questa integrazione strategica, supportata da un impegno costante nella formazione e nello sviluppo professionale, vuole creare le condizioni affinché la Campania non solo risponda efficacemente alle sfide attuali del turismo globale, ma le anticipi, stabilendo nuovi standard per l'ospitalità, la cultura e l'innovazione nella consapevolezza che il futuro prospera quando si rispettano tradizioni definite.



Presentazione

Nell'ultimo triennio, la Campania ha conseguito ottimi risultati in ambito turistico, evidenziati dai crescenti flussi di visitatori e dall'incremento della ricettività. Tali successi non solo confermano il ruolo preminente della regione nel panorama turistico nazionale, ma attestano anche l'efficacia delle politiche e degli interventi promossi a sostegno del settore.

Il legame inscindibile tra turismo e sviluppo economico e culturale si manifesta chiaramente nella vitalità del tessuto sociale ed economico della Campania. Il turismo non è solo un motore di crescita economica, ma anche un catalizzatore di innovazione, promozione culturale e sviluppo sostenibile. La valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico della regione non solo arricchisce l'offerta turistica, ma contribuisce anche alla conservazione e alla valorizzazione della sua identità e della sua cultura.

Il Programma Annuale Turismo della Regione Campania per l'anno 2024, redatto in conformità ai principi regolatori della legge regionale n. 18/2014, è un agile documento di policy che traccia il percorso delle azioni e degli interventi.

Il presente documento riflette la continuità con le programmazioni precedenti e conferma altresì l'importanza della pianificazione strategica per il turismo regionale, in linea con le direttive europee, nazionali e regionali. In un contesto dinamico caratterizzato dall'implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dall'elaborazione del Piano Strategico Turismo 2023-2027, il Programma Annuale Turismo si pone come strumento essenziale per coordinare gli interventi e massimizzare l'impatto delle risorse disponibili. Tra le novità degli strumenti di programmazione va anche segnalata la definitiva approvazione del Consiglio regionale, nella seduta tenutasi in data 23 aprile 2024, della deliberazione della Giunta regionale n. 712 del 20 dicembre 2022, avente ad oggetto: "Adozione del piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo – PUAD con finalità turistico-ricreative".

In apertura, si presentano i dati e l'evoluzione del turismo internazionale, nazionale e locale e si prendono in esame le positive prospettive di crescita economica del settore turismo in Campania confermate da studi e analisi di settore.

Di seguito, vengono offerte delle schede sintetiche delle tematiche e degli interventi inclusi nel programma, che delineano le linee guida e le iniziative mirate a potenziare il sistema turistico della Campania. Questo include una serie di interventi strategici, volti a migliorare l'accessibilità, valorizzare il patrimonio naturale e culturale, promuovere l'internazionalizzazione e sostenere lo sviluppo delle comunità locali. Tra queste va evidenziata la strategia di sviluppo del comparto turistico-culturale della Regione Campania finalizzata ad accrescere l'attrattività delle aree urbane, agendo anche sul patrimonio religioso e culturale, che di fatto avranno ricadute sull'attrattività anche economica dell'intera Regione. Nell'anno 2025 in Italia sarà celebrato il Giubileo, un evento di importanza straordinaria per la Chiesa cattolica e per il Paese nel suo complesso. Tale evento, che porterà milioni di pellegrini e visitatori da tutto il mondo nelle città e nelle regioni italiane, offrirà un'opportunità unica per promuovere la bellezza del patrimonio culturale e religioso della regione, accogliendo e guidando i visitatori in un viaggio spirituale e culturale senza pari.

Le schede di sintesi descrivono 19 aree tematiche che si svilupperanno in più interventi.

La Scheda 1 è dedicata alla tematica del Destination Management System (DMS).



La Scheda 2 è dedicata al monitoraggio e all'analisi dei dati di movimentazione turistica e della capacità ricettiva.

La Scheda 3 al miglioramento della fruibilità delle aree costiere da parte delle persone con ridotta capacità motoria e alla realizzazione di una mappatura delle spiagge accessibili anche tramite strumenti GIS.

La Scheda 4 è dedicata alla conoscenza del territorio costiero e al monitoraggio e ricognizione delle concessioni demaniali marittime ad uso turistico ricreativo al fine di ottenere un quadro conoscitivo generale dell'utilizzo delle coste.

La Scheda 5 è dedicata organizzazione degli Ambiti territoriali turistici e alla Destination Management Organization.

La Scheda 6 è dedicata al Fondo sperimentale per la formazione turistica esperienziale.

La Scheda 7 al Progetto "Creazione del modello di Rete BSB - Borghi, Salute e Benessere", che mira alla promozione e al sostegno dello sviluppo socioeconomico dei piccoli comuni delle aree interne e costiere della Regione Campania, attraverso la valorizzazione, il rafforzamento e l'integrazione del loro patrimonio culturale coniugato a uno stile di vita sano.

La Scheda 8 è dedicata alla Valorizzazione del Turismo enogastronomico, asset strategico per lo sviluppo e il rilancio turistico dei territori.

La Scheda 9 descrive gli interventi che trovano finanziamento nel Fondo Unico Nazionale per il Turismo.

La Scheda 10 è rivolta alla mobilità turistica, intesa sia come accessibilità alle città d'arte e ai luoghi turistici disseminati sul territorio, sia come esperienza turistica che consente al visitatore di arricchire e personalizzare il proprio viaggio.

La Scheda 11 descrive l'intervento finalizzato alla valorizzazione e promozione delle risorse turistiche e archeologiche delle aree marine protette e dei parchi sommersi presenti nel territorio italiano.

La Scheda 12 sulla programmazione delle fiere riepiloga le manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero cui la Regione prendere parte per l'anno 2024 in collaborazione con UnionCamere Campania.

La Scheda 13 approfondisce la tematica del Turismo congressuale/M.I.C.E. (Meetings, Incentive, Congress, Events).

La Scheda 14 descrive le priorità di intervento sul tema del Turismo Scolastico, nel promuovere e rafforzare e sviluppare il turismo giovanile.

La Scheda 15 indica le attività che si avvieranno in materia di professioni turistiche (Guide Ambientali, Guide vulcanologiche, Direttori Agenzie di Viaggi).

La Scheda 16 individua gli interventi per rafforzamento della qualità dell'offerta turistica dell'intermediazione.

La Scheda 17 è dedicata alla promozione del turismo delle radici e i borghi e delle aree interne.

La Scheda 18 descrive le azioni dedicate allo sviluppo e alla valorizzazione dei cammini.

La Scheda 19 scrive gli interventi per la promozione del turismo religioso alla luce del Giubileo 2025 che porterà milioni di pellegrini e visitatori da tutto il mondo nelle città e nelle regioni italiane.



L'ANALISI DI CONTESTO

Dati ed evoluzione del turismo internazionale, nazionale e locale

Lo scenario mondiale ha evidenziato una evidente ripresa chiudendo il 2023 all'88% dei livelli pre-pandemia, l'Organizzazione mondiale del turismo (UNWTO) stima che nel 2023 siano stati registrati in tutto il mondo 1.286 milioni di turisti internazionali (visitatori che pernottano), con un aumento del 34% rispetto al 2022.

L'Europa, la zona più visitata al mondo, ha raggiunto il 94% dei livelli del 2019, supportata dalla domanda interna e dai viaggi dagli Stati Uniti. L'Europa ha visto l'arrivo di 700 milioni degli 1,3 miliardi di viaggiatori registrati a livello globale, ovvero il 54% del totale mondiale.

Per l'Italia nel complesso il 2023 è stato l'anno della definitiva ripresa, con il ritorno dei viaggiatori internazionali e livelli di venduto per le imprese ricettive italiane che hanno raggiunto e talvolta superato i livelli del 2019 come emerge da uno studio di Unioncamere-ISONART.

Le presenze nelle strutture ricettive sono risultate pari a 445,3 milioni, in aumento dell' 8,1% rispetto allo scorso anno, l'andamento positivo del settore è stato trainato soprattutto dagli stranieri che hanno fatto registrare un +13,7% sul 2022 e in valori assoluti si attestano a oltre 228,5 milioni. Il mercato italiano segna un aumento inferiore pari al +2,8% sullo scorso anno, per un totale di 216,8 milioni di pernottamenti (216 milioni nel 2019). Il Sud e le Isole, però, sono le aree con i valori di crescita minore pari a +4,4% così come il Nord Est (+7%), mentre il Nord Ovest cresce del 11,7% e il Centro del 10,4%.

Il patrimonio culturale si conferma maggiore attrattiva turistica per il turista che visita l'Italia (24%), seguito dalle bellezze naturali (20%). In crescita è anche la motivazione legata agli eventi sul territorio (culturali, religiosi, sportivi ecc.) che attirano il 6,5% dei turisti pari a 55 milioni di presenze tra italiani e stranieri.

Il 2023 per la Campania.

Dopo la forte ripresa del 2022 successiva gli effetti della pandemia da Covid-19, il 2023 in Campania è stato caratterizzato dalla ulteriore crescita delle movimentazioni turistiche sia nel settore alberghiero che extralberghiero, anche se ancora rimane da recuperare un lieve gap rispetto al 2019.

Il turismo, che rappresenta nell'economia regionale un elemento di primaria importanza per consistenza e apporto al prodotto interno regionale, contribuisce, inoltre, allo sviluppo dell'intera filiera specifica (ristorazione, ospitalità e servizi di viaggio) ma anche all'artigianato e al commercio, poiché movimentata flussi importanti di viaggiatori italiani e stranieri generando indotto e fatturato aggiuntivo.

La progressiva crescita dei flussi turistici internazionali e delle presenze alberghiere ed extra alberghiere è interconnessa con l'investimento regionale in politiche culturali di promozione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali che costituisce un punto di forza della capacità attrattiva della regione.

Il numero di turisti in arrivo in Campania ha segnato, dopo la crisi pandemica, un trend in costante crescita come si evince dalla figura 1, evidenziando la costante crescita dal 2020.

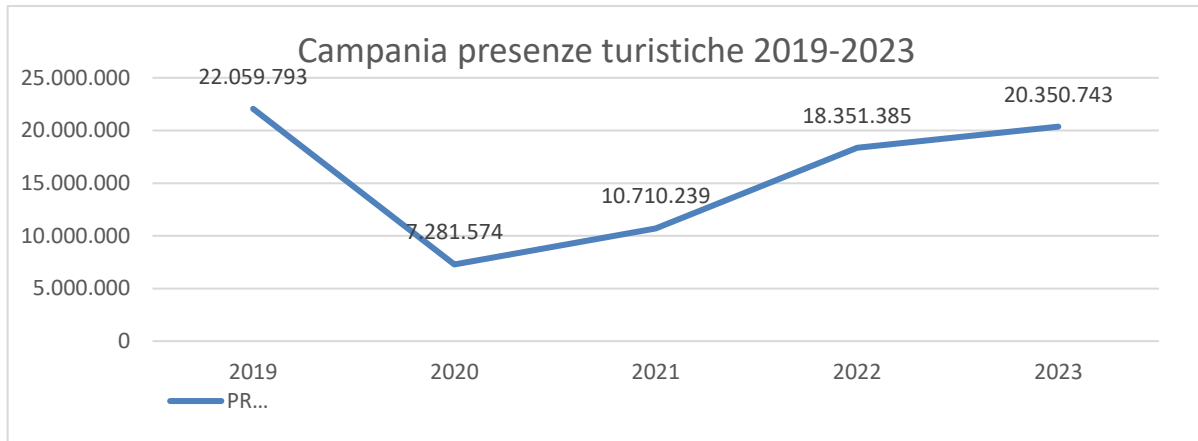


Figura 1 Fonte: Rilevatore turistico regionale – Regione Campania¹

Il dato delle presenze turistiche 2023 della regione Campania fa registrare un totale di 20.350.743 in crescita rispetto al 2022 (18.351.385 presenze) del 10,9% e del 76% rispetto al 2021 quando il numero di presenze si fermò a 10.710.239.

I dati raffrontati per anno delle presenze turistiche della Campania, mettono in evidenza come progressivamente si stiano raggiungendo i dati di presenze fatti registrare nel 2019 quale anno di riferimento "a regime" dei dati turistici.

Guardando agli andamenti nella distribuzione delle aree di provenienze si notano nell'ultimo triennio ampie differenze dovute al riassetto post pandemico dell'incoming regionale: nel 2021 il rapporto tra presenze straniere e domestiche evidenzia il 74% di provenienza nazionale e 26% provenienza estera. Nel 2022 ci si attesta al 48,4% di turisti internazionali e 51,6% di provenienza nazionale e nel 2023 il rapporto ritorna quasi ai livelli del 2019 con una distribuzione di presenze tra stranieri ed italiani rispettivamente del 53% e 47%.

Analizzando la composizione delle provenienze, nel 2023 le presenze straniere, come accennato, costituiscono il 53% delle presenze totali confermando la sostanziale equidistribuzione tra mercato estero e interno già fatta registrare nel 2022. Si conferma anche l'elenco delle provenienze dell'anno precedente: il primo Paese per presenze in Campania sono gli Stati Uniti con il 23% del totale delle presenze straniere seguiti dal Regno Unito,

¹ Si precisa che nell'ambito dell'analisi svolta e dei dati presentati nei grafici del presente rapporto, le cifre relative alle presenze turistiche e alla capacità ricettiva extralberghiera per gli anni 2022 e 2023 comprendono anche le statistiche derivanti dalle attività di locazione breve. Tale metodologia è stata adottata al fine di offrire una visione più completa e accurata del panorama turistico ricettivo in Campania, tenendo conto non solo delle tradizionali strutture ricettive, ma anche di nuove forme di ospitalità in rapida diffusione nel territorio nazionale.

Germania e Francia. Per quanto riguarda le provenienze dal mercato interno, le regioni italiane con la massima presenza turistica in Campania restano Lazio e Lombardia che nel 2023 si scambiano le posizioni di vetta.

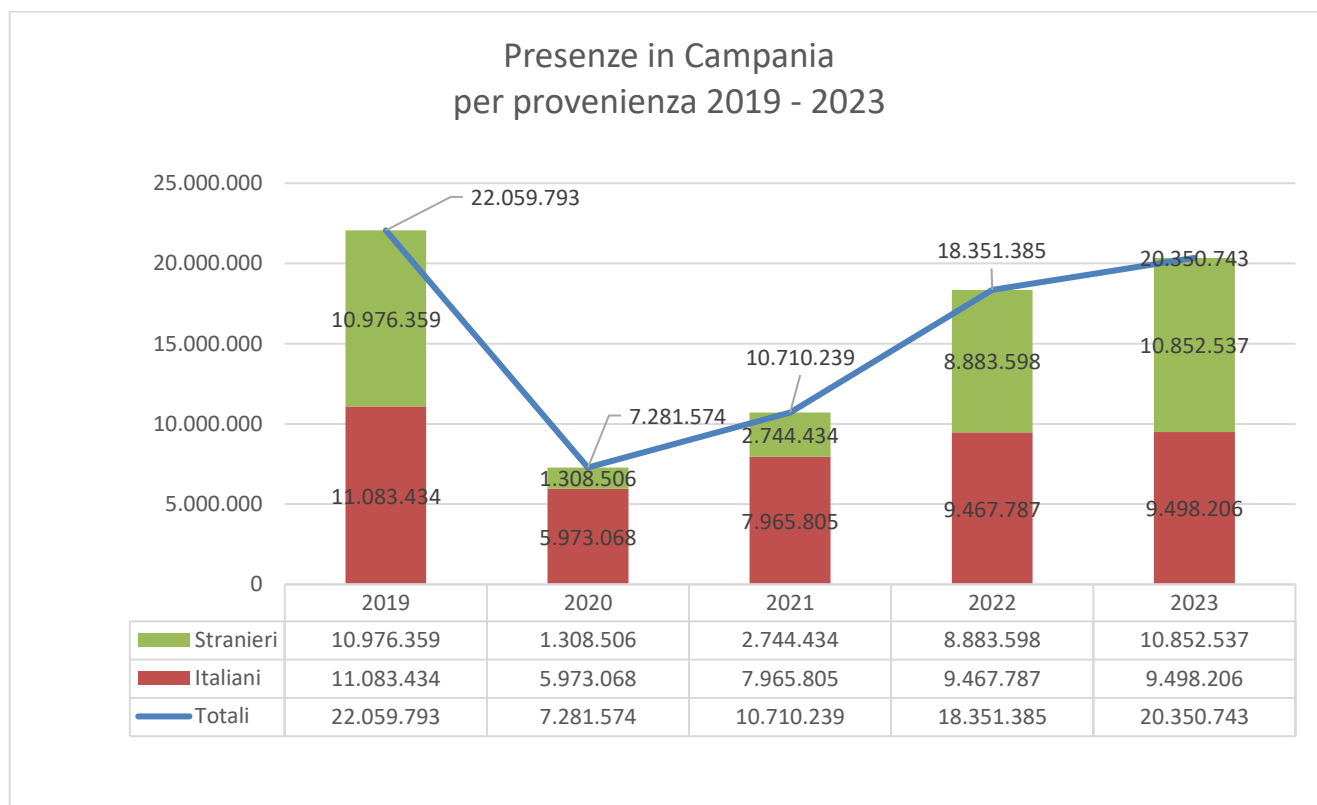


Figura 2 Fonte: Rilevatore turistico regionale – Regione Campania

Campania: la ricettività

L'offerta di strutture ricettive e posti letto in Campania evidenzia un costante trend in ascesa che ha caratterizzato il settore anche durante il periodo pandemico 2020-2021.

Il totale delle strutture di ricettività in Campania nel 2023, che comprende anche le locazioni brevi, è di 19.492 esercizi censiti dai Suap comunali attraverso il sistema di rilevamento regionale. Rispetto al 2022 si nota un aumento di oltre 3mila strutture dovuto ad una serie di cause tra cui, in primis, le opportunità economiche per il mercato turistico che la Campania sta offrendo in maniera sempre più diffusa e conosciuta dai mercati; inoltre, l'avvio del censimento anche per le attività di locazione breve e gli effetti antiabusivismo dell'applicazione del codice unico regionale alle strutture ricettive hanno contribuito a risultati di particolare evidenza.

Nel confronto tra le macro-tipologie, alberghiere ed extralberghiere, si nota una situazione immutata nel numero degli esercizi del settore alberghiero, mentre c'è un sensibile aumento nel numero delle strutture ricettive extralberghiere pari a +23% a conferma di quanto sopra illustrato e del rilancio turistico e delle opportunità economiche e lavorative date dal settore della ricettività in Campania.

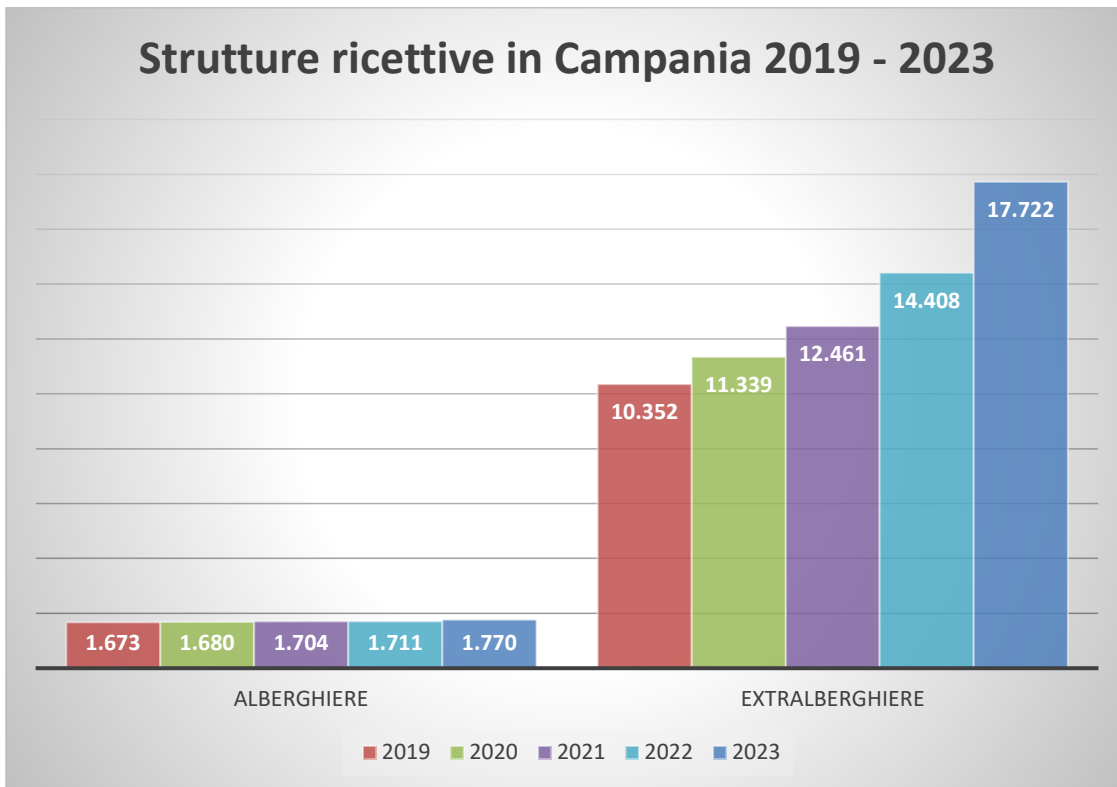


Figura 3. Fonte: sistema Turismo web – Regione Campania dati SUAP Comunali

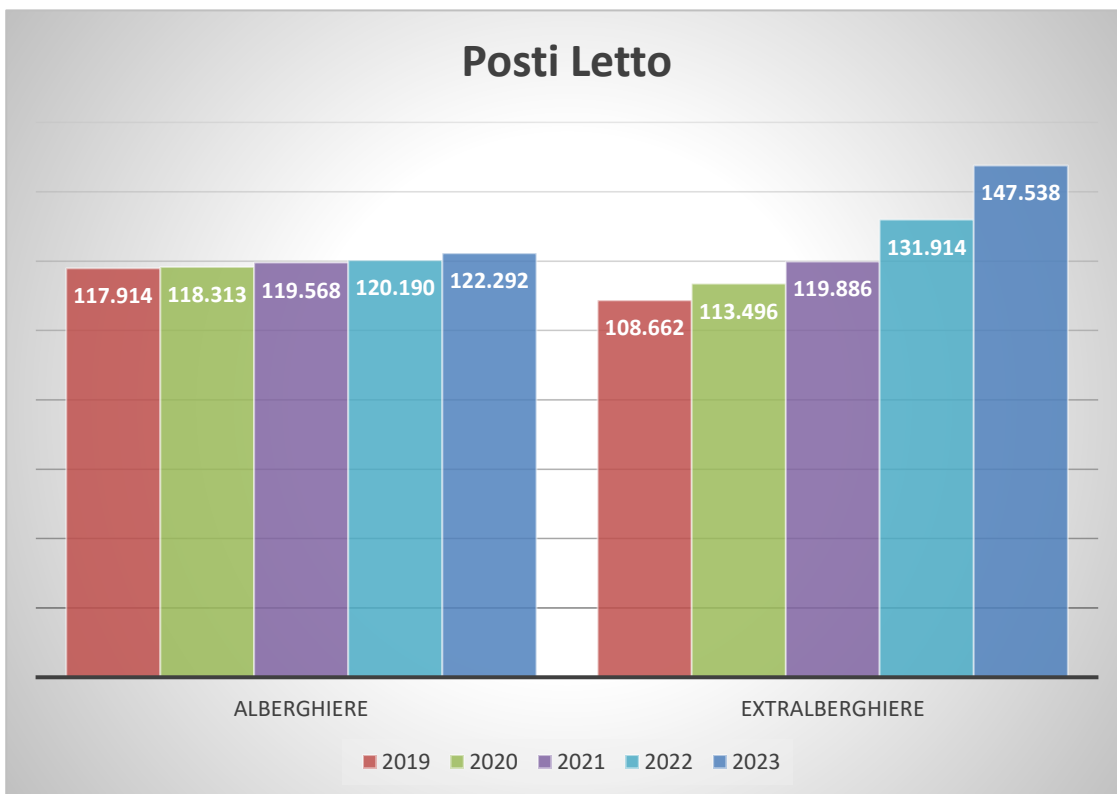


Figura 4 Fonte: sistema Turismo web – Regione Campania su dati Suap

Riguardo la distribuzione dei posti letto tra strutture alberghiere ed extralberghiere, le alberghiere costituiscono il 9% degli esercizi ricettivi con circa 123.000 posti letto, pari al 45% del totale; mentre le strutture extralberghiere costituiscono ben il 91% degli esercizi ricettivi con il 55% dei posti letto complessivi pari a oltre 147.000.

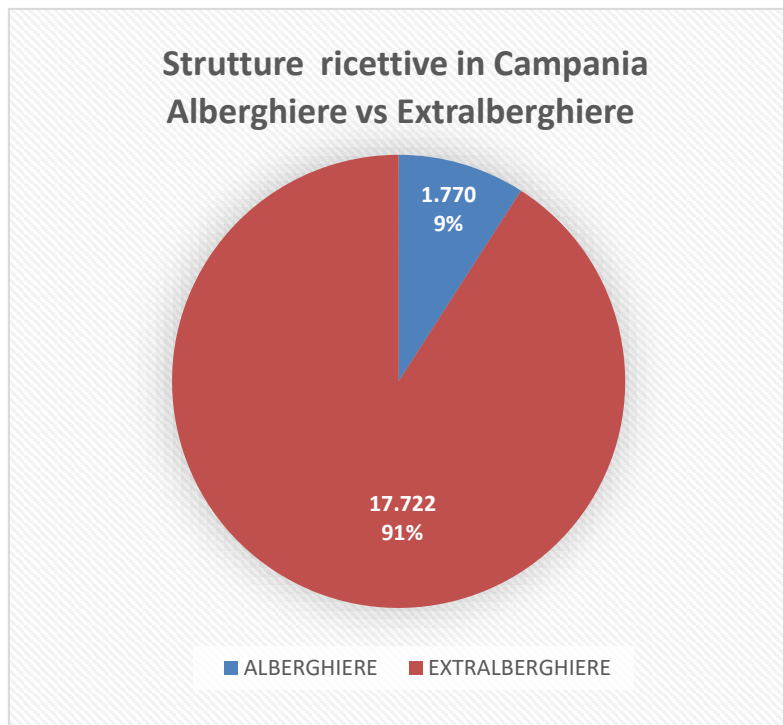


Figura 5 Fonte: Portale Turismo web Regione Campania su dati Suap

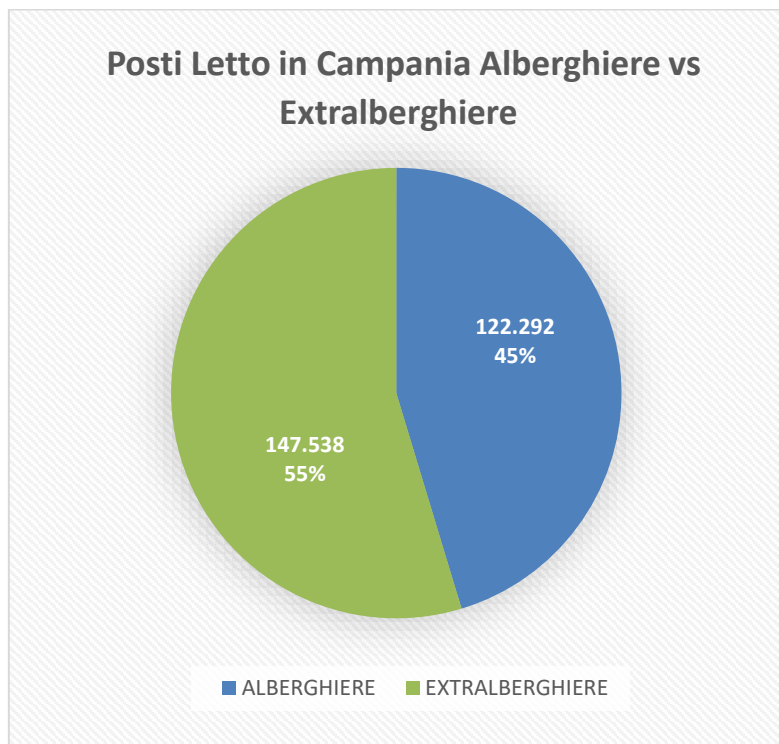


Figura 6 Fonte: Portale Turismo web Regione Campania su dati Suap

Analizzando le presenze turistiche relativamente ai settori di ricettività, si nota come nel 2023 il settore alberghiero ha fatto rilevare 15.426.310 presenze, in aumento rispetto al 2022 (+7,47%).

Nel settore extralberghiero si raggiungono nel 2023 quasi 5 milioni di presenze con un aumento rispetto al 2022 del 23,2%.

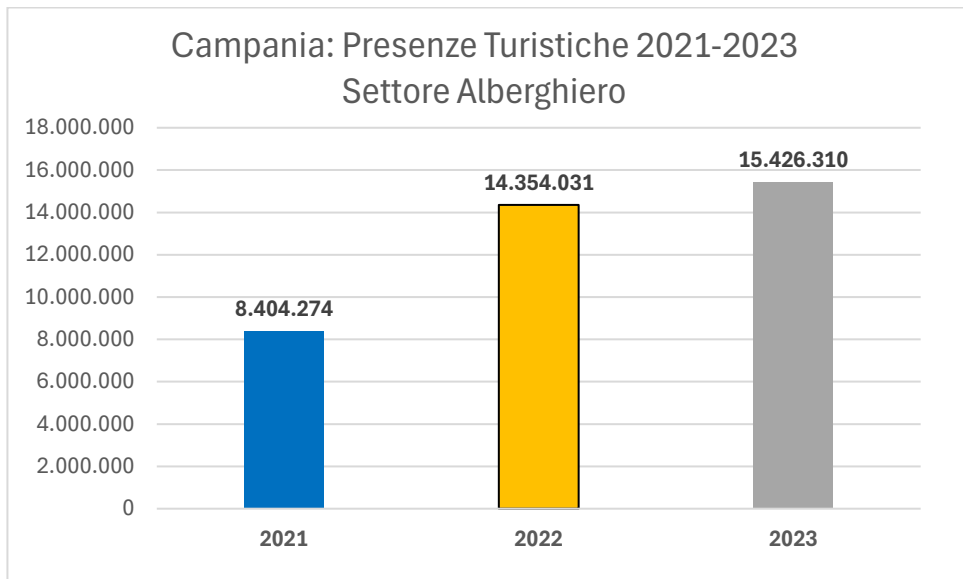


Figura 7 Fonte: Rilevatore turistico regionale – Regione Campania

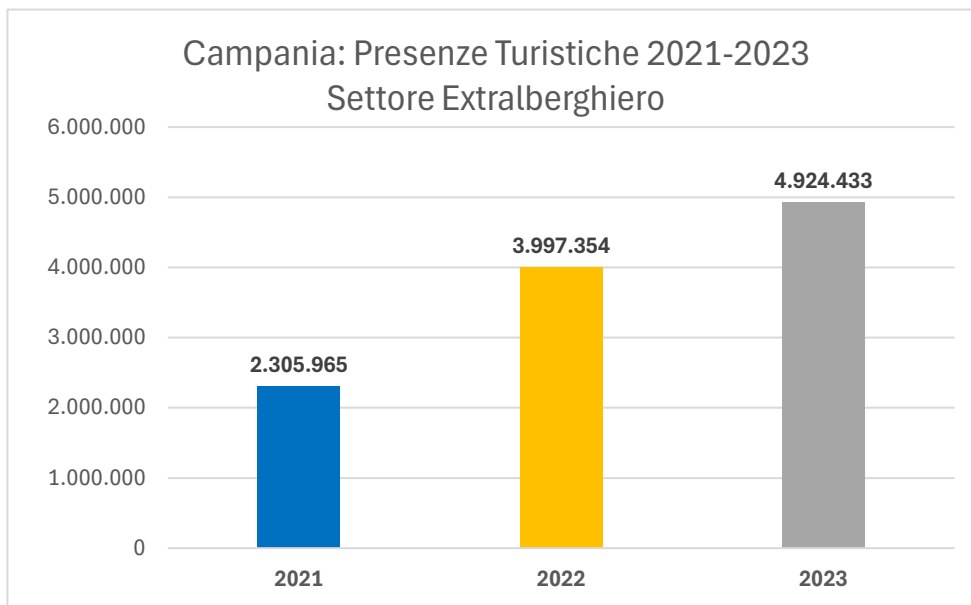


Figura 8 Fonte: Rilevatore turistico regionale – Regione Campania

L'adozione del CUSR - Codice Unico delle Strutture Ricettive - da parte della Regione Campania, ha reso possibile il censimento puntuale e preciso dell'offerta ricettiva regionale.

Il CUSR è divenuto uno strumento importante per gli enti pubblici e gli stakeholders del settore, rendendo inoltre possibile la pubblicazione quadrimestrale dell'elenco delle strutture ricettive campane sul sito istituzionale regionale a partire dal 2022.

I Comuni sono tenuti a registrare, attraverso la piattaforma regionale Turismo Web, le

strutturative e delle locazioni brevi territorialmente di competenza e a generare e rilasciare quindi il Codice Unico.

La disposizione regionale che ha esteso l'obbligatorietà del codice anche alle attività di locazione breve nel corso del 2023, ha contribuito ad incrementare il numero delle strutture campane censite dai Comuni e gli effetti si sono continuati a riscontrare anche nel 2023 con un incremento delle strutture censite rispetto al 2022 del 16% portandole, come accennato, da 16.119 a 19.492.

Particolarmente interessante e positivo il dato che proviene dalla movimentazione di passeggeri all'aeroporto di Capodichino. Qui si evidenziano dati che già avevano fatto rilevare il recupero nel 2022 delle movimentazioni passeggeri rispetto al 2019 e il trend è continuato nel 2023, che si può considerare il miglior anno di sempre facendo raggiungere allo scalo partenopeo oltre 12 milioni di passeggeri (12.394.911) pari ad un incremento rispetto al 2022 del 13,5%. Prendendo a riferimento, invece, il 2019, quale anno pre pandemico, si riscontra il superamento del traffico passeggeri registrando infatti nel 2023 un incremento rispetto al 2019 del 14%.

La presenza dell'aeroporto di Capodichino può definirsi uno dei punti di forza di Napoli e della Campania. L'attivazione e il rafforzamento di nuove tratte hanno contribuito in maniera significativa all'incremento del traffico: durante il periodo di massimo picco, 113 destinazioni, in 34 Paesi, sono state collegate con volo diretto da Napoli, di cui 16 nazionali e 97 internazionali, incluso i principali hub europei e due intercontinentali. Il trend si prevede in ulteriore crescita, anche in considerazione dell'apertura dello scalo di Salerno-Costa d'Amalfi.

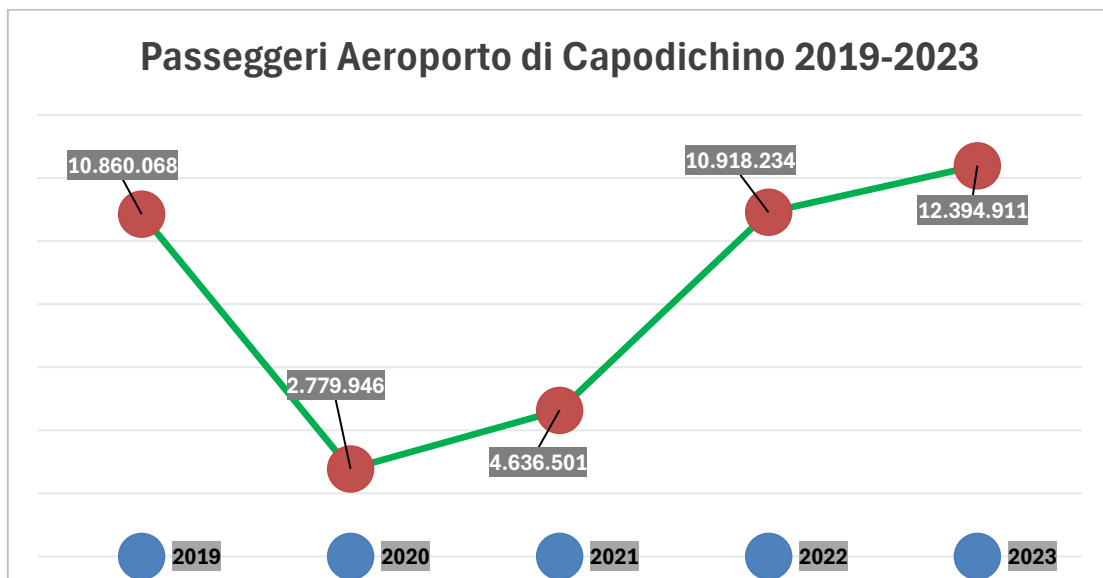


Figura 9 Fonte: Assoaeroporti²

² Si precisa che i dati rilevati dal gestore aeroportuale sono relativi alle movimentazioni aggregate passeggeri comprensive di tutte le direzionalità del traffico e delle motivazioni di viaggio, anche non turistiche.



Campania: Turismo e prospettive economiche

Le positive prospettive di crescita economica del settore turismo in Campania sono confermate da studi e analisi di settore.

Uno studio presentato dal Centro Ricerche della Banca Intesa San Paolo SRM, ha analizzato le previsioni di crescita economica della Campania nel triennio 2023-2025. I dati di crescita cumulata del PIL collocano la Campania in un trend crescente che supera sia il dato nazionale che quello del Mezzogiorno d'Italia. Nel 2024 è previsto un aumento del PIL dello 0,8% che diventa l'1,1% nel 2025 rispetto al dato dell'Italia che la Commissione Europea fa attestare allo 0,7% per il 2024 e all'1,1% nel 2025.

Lo studio conferma che l'economia del turismo in Campania gioca un ruolo importante: il settore genera un valore aggiunto di quasi 6,6 miliardi di euro (7 per cento del Paese) ed esprime circa il 5,2 per cento del Pil della regione (in Italia il 4,9 per cento). Se si considera il Pil diretto, indiretto ed indotto il peso in Campania supera il 12 per cento. La Campania, a parità di spesa, per ogni presenza aggiuntiva nella regione, genera 167 euro di valore aggiunto, tra i più alti a livello nazionale (la media Italia è 144 euro, mentre quella meridionale è di 131,7 euro).

Nel panorama italiano la Campania si conferma tra le regioni più appetibili dai turisti. A vantaggio della Campania va il suo potenziale turistico: su 59 beni iscritti nella Lista del patrimonio mondiale Unesco, 6 sono ubicati in Campania, dal punto di vista balneare, in Campania si contano ben 19 comuni bandiera blu su 226 presenti in Italia. La Campania attira anche per la specificità dei territori: Napoli e Caserta sono scelte per la cultura dal 49,7% e dal 39,4% dei turisti, Salerno per il mare (26,9 %) e Avellino per l'enogastronomia (28,9 %).

In questo contesto Napoli si conferma la città che fa da traino al turismo in Campania: il 76 per cento dei turisti scelgono la Campania per visitare la provincia di Napoli.

Da un'analisi effettuata dallo Svimez sul potenziale turistico delle regioni italiane viene evidenziato l'ampio margine di crescita del turismo nelle regioni meridionali per l'attuale sottodimensionamento riscontrato nella filiera turistica nel mezzogiorno d'Italia.

Per valutare il peso della filiera turistica nel Mezzogiorno, sono state utilizzate le serie ISTAT 2019-2022 sulle presenze turistiche nelle regioni italiane in rapporto agli abitanti. Una prima evidenza del sottodimensionamento, cui corrisponde un rilevante potenziale inespresso della filiera turistica nel Mezzogiorno, emerge già da un confronto internazionale, dove, con 4,3 presenze per abitante, il Mezzogiorno si colloca distante rispetto a paesi considerati "competitor" diretti con spiccata propensione turistica quali Grecia (14), Spagna (10) e Francia (7).

Nel mercato interno la media italiana delle presenze turistiche in rapporto agli abitanti è 7, mentre nelle regioni centro-settentrionali è 8,9 pari al doppio del dato delle regioni del Mezzogiorno.

Nel dettaglio, quasi tutte le regioni meridionali si caratterizzano per valori molto bassi di presenze turistiche per abitante, l'unica eccezione è la Sardegna (9,4), mentre il valore minimo è quello della Sicilia (3,1), ma anche la Campania (3,8) e la Puglia (3,9) si attestano su livelli molto bassi: la differenza rispetto al Veneto (14,6) e alla Toscana (13,0) – le due grandi regioni del Centro-Nord a forte caratterizzazione turistica – è evidente.

Dalle evidenze esposte si può concludere che esiste un rilevante potenziale inespresso che, in ragione dell'apporto delle filiere turistiche alle economie locali, potrebbe fornire un interessante contributo alla crescita delle realtà del Mezzogiorno a



maggior vocazione turistica.

La valorizzazione della filiera turistica meridionale con il potenziale attivabile nel Mezzogiorno, potrebbe tradursi nel raddoppio delle presenze turistiche rispetto ai valori attuali: un divario da colmare che richiede il contemperamento di interessi di crescita e sostenibilità.



SCHEDE DI SINTESI DEGLI INTERVENTI



<i>Intervento</i>	1. Coordinare la cabina di regia per la costituzione del Destination Management System (DMS) regionale.
<i>Descrizione</i>	<p>La Regione Campania è risultata assegnataria di licenze software triennali di utilizzo della soluzione cloud computing modulare, sviluppata nell'ambito della misura "Italia Destination Management System (DMS)", Scheda n. 56 del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero del Turismo, di cui alla delibera CIPESS n. 58/2021 e all'Avviso Pubblico ministeriale rivolto alle Amministrazioni regionali.</p> <p>Il DMS è costituito da una piattaforma digitale che gestisce in modo integrato le informazioni relative alla destinazione, favorendo lo scambio di dati di diversi data base e portali e le cui funzioni sono legate all'organizzazione, gestione, promozione, e distribuzione dell'offerta turistica regionale sui canali digitali.</p> <p>Le informazioni saranno utilizzate anche per l'alimentazione del sito ministeriale italia.it la cui interoperabilità sarà resa possibile attraverso l'accordo di utilizzo della piattaforma TDH (<i>Tourism Digital Hub</i>) finalizzato allo scambio di contenuti e informazioni ad uso turistico tra Regione e Ministero del Turismo.</p> <p>Con Deliberazione di Giunta n. 135 del 19 marzo 2024 è stato approvato il protocollo d'intesa tra Regione e Ministero per l'attuazione dell'intervento "Italia Destination Management System (DMS) e l'utilizzo del relativo software.</p> <p>L'intervento sarà coordinato, attraverso apposita cabina di regia, dalla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo con il supporto dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale.</p> <p>È in corso di svolgimento l'iter di approvazione dell'accordo con il Ministero per l'attivazione dell'interoperabilità con l'ecosistema TDH (<i>Tourism Digital Hub</i>).</p>
<i>Coerenza con strumenti di programmazione</i>	L'intervento risulta coerente con l'OP 1 Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività", declinata nel PR Campania FESR 21 27
<i>Output attesi</i>	Costituzione del sistema DMS nell'ambito della misura ministeriale "Italia Destination Management System" a cui partecipa, con funzioni di coordinamento della cabina di regia, la DG 12 con gli uffici preposti.
<i>Timing di realizzazione</i>	12 mesi

<i>Intervento</i>	2. Monitorare e analizzare i dati di movimentazione turistica e capacità ricettiva : unificazione sistemi informativi turistici
<i>Descrizione</i>	<p>La Regione ha destinato specifici sistemi informatici ai Comuni e alle strutture ricettive per semplificare l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi regionali riguardo le comunicazioni statistiche a fini Istat, quali le movimentazioni turistiche e il censimento delle strutture ricettive, nonché per l'acquisizione del Codice Unico delle Strutture ricettive. In particolare, il sistema "Turismo web" assolve alla funzione di censire le strutture ricettive esistenti sulla base di dati immessi nel sistema dai Comuni, permette anche la generazione del CUSR (codice unico delle strutture ricettive) da parte dei Comuni. L'altro sistema informatico regionale denominato "Rilevatore Turistico Regionale" è la piattaforma utilizzata dalle strutture ricettive per comunicare i dati di arrivi e presenze che saranno successivamente trasmessi dalla Regione all'Istat per le pubblicazioni di settore. I sistemi permettono, quindi, il monitoraggio delle strutture ricettive esistenti sul territorio e la correlata movimentazione turistica per un'analisi quanto più realistica dello stato del comparto. Con Legge Regionale 5 luglio 2023 n. 11, di modifica all'art. 13 della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16, e successiva delibera di Giunta Regionale n. 552 del 28 settembre 2023, è stato introdotto il codice unico identificativo regionale delle strutture ricettive anche per le attività di locazione breve di cui al Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50 integrando il già esistente sistema di generazione e rilascio del codice unico regionale alle strutture ricettive da parte dei Comuni. Il codice ha la finalità di agevolare i controlli su tutta l'offerta turistica campana da parte delle autorità competenti per garantire una concorrenza leale tra i soggetti economici, tutelare l'utenza turistica e contrastare le forme irregolari di ospitalità. La Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo coordina i sistemi informatici di rilevamento e monitora il settore della ricettività in Campania pubblicando sul sito istituzionale della Regione l'elenco complessivo di tutte le strutture ricettive esistenti munite di Cusr con aggiornamento quadrimestrale. Inoltre, trimestralmente la DG elabora report con analisi delle movimentazioni turistiche e confronti con gli anni precedenti, nonché analisi della capacità ricettiva, finalizzati a fornire supporto per interventi mirati nelle politiche di comparto. I sistemi "Turismo web" e "Rilevatore Turistico Regionale", dopo necessario ammodernamento, saranno pronti per assicurare, inoltre, l'interoperabilità con la piattaforma nazionale istituita dal Ministero del Turismo ai sensi del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 30 giugno- 2019, n. 58, per la creazione della Banca dati nazionale delle strutture ricettive.</p>
<i>Coerenza con strumenti di programmazione</i>	L'intervento risulta coerente con l'OP 1 Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività", declinata nel PR Campania FESR 20 21 27
<i>Output attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio aggiornato delle strutture ricettive e adozione del codice identificativo regionale con pubblicazioni quadrimestrali anche a supporto del contrasto alla ricettività abusiva. - Elaborazione di report sulle movimentazioni turistiche in Campania quale base per politiche turistiche mirate ad esigenze reali dei territori. - Semplificazione del monitoraggio del settore ricettivo nell'assolvimento degli obblighi di cui alle leggi regionali di settore.
<i>Timing di realizzazione</i>	12 mesi con <i>step</i> quadrimestrali

<i>Intervento</i>	3. Migliorare la fruibilità delle aree costiere da parte delle persone con ridotta capacità motoria
<i>Descrizione</i>	Realizzare una mappatura delle spiagge accessibili anche tramite strumenti GIS
<i>Coerenza con strumenti di programmazione</i>	<p>Le aree costiere in concessione ad uso turistico ricreativo spesso non sono dotate di strutture e di percorsi che ne permettono la facile fruizione da parte di tutti (anziani, portatori di disabilità). Ha trovato finora una limitata applicazione la Legge Regionale 15 luglio 2020, n. 26 "Disposizioni per favorire l'accesso delle persone con disabilità alle aree demaniali destinate alla balneazione" la quale ha anche la finalità di cui al comma 2 art 1 "La Regione promuove interventi mirati ad assicurare la fruizione delle aree demaniali destinate alla balneazione alle persone con disabilità". Per gli stabilimenti balneari vige il rispetto dell'articolo 27 della Legge 118/71 con le prescrizioni per gli edifici pubblici o aperti al pubblico a favore delle persone con disabilità. Gli impianti di balneazione sono poi specificatamente indicati all'articolo 23 Legge 104/92 che, richiamando quanto già stabilito dalla legge 13/89 e dal D.M. 236/89, dispone: "Le concessioni demaniali per gli impianti di balneazione ed i loro rinnovi sono subordinati alla visitabilità degli impianti ai sensi del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236, di attuazione della legge 9 gennaio 1989, n. 13, e all'effettiva possibilità di accesso al mare delle persone handicappate". Per la gestione degli stabilimenti balneari si applica inoltre la normativa UNI/PdR 92:2020 "Stabilimenti balneari - Linee guida per la sostenibilità ambientale, l'accessibilità, la qualità e la sicurezza dei servizi" in vigore dal 10 settembre 2020. L'obbligo del rispetto della normativa in materia di accessibilità è infine richiamato all'art. 3 comma 7 della Disciplina del PUAD approvato dal Consiglio Regionale Il 23 aprile 2024 che impone "il rispetto della normativa in materia di barriere architettoniche e l'offerta di servizi accessibili a persone con disabilità" come condizioni essenziali per il rilascio e il mantenimento della concessione demaniale marittima. Tale azione infine è coerente con gli impegni già assunti dalla Giunta regionale, che ha aderito, con Delibera n. 78 del 22/02/2022 all' "Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità" pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e la cui azione è stata conclusa il 15/03/2024. Il progetto denominato "Turismo BalneAbile" ha visto il coinvolgimento di 19 Ambiti Territoriali dei Comuni costieri e Isole che hanno presentato manifestazione di interesse per un investimento complessivo pari a 2.006.800 di euro per la promozione di progetti volti a promuovere il Turismo accessibile e inclusivo, per la realizzazione di infrastrutture e organizzazione di servizi accessibili ed anche tirocini lavorativi per persone con disabilità.</p>
<i>Output attesi</i>	Realizzazione di una mappatura delle spiagge accessibili anche tramite strumenti GIS
<i>Timing di realizzazione</i>	12 mesi

<i>Intervento</i>	4. Obiettivo Mare. Implementare il quadro conoscitivo dell'offerta turistica costiera ai fini della valorizzazione dei litorali
<i>Descrizione</i>	Conoscenza del territorio costiero. Monitoraggio e ricognizione delle concessioni demaniali marittime ad uso turistico ricreativo al fine di ottenere un quadro conoscitivo generale dell'utilizzo delle coste
<i>Coerenza con strumenti di programmazione</i>	<p>Le zone costiere del Campania rivestono un'importanza strategica per lo sviluppo dell'intero territorio regionale, non solo dal punto di vista ambientale, ma anche per l'aspetto sociale ed economico. In questo contesto generale il comparto del turismo ricreativo costiero, connesso al demanio marittimo, rappresenta, con quasi mille imprese presenti, un fattore trainante dell'economia.</p> <p>Nel corso dell'anno 2023 è stata avviata una ricognizione generale delle imprese concessionarie del demanio pubblico che lavorano nella filiera turistico ricreativa come gli stabilimenti balneari. Per la prima volta, il 27 dicembre 2023, è stato pubblicato l'elenco delle concessioni divise per comune costiero.</p> <p>Il 23 aprile 2024 il Consiglio Regionale ha approvato il PUAD, il piano che regola e disciplina l'utilizzazione delle aree del demanio marittimo con finalità turistico-ricreative ed articola i 60 comuni costieri della regione Campania in tre categorie relative alla loro valenza turistica. Pertanto, i comuni dovranno elaborare i loro piani attuativi per le coste in coerenza con il PUAD tenendo conto degli aspetti di sostenibilità ed accessibilità.</p> <p>Tale attività deve essere connessa al quadro normativo attuale che impone nuove regole di assegnazione per le concessioni demaniali in scadenza.</p> <p>La regione Campania è chiamata in questa fase ad accompagnare la trasformazione del territorio costiero, in senso gestionale ed urbanistico, fornendo elementi conoscitivi e supporto ai comuni anche in considerazione della scadenza per la redazione e presentazione dei PAD, fissata a 240 giorni dalla pubblicazione del PUAD.</p> <p>Tale azione si inserisce nel quadro di una strategia complessiva che riconosce nei litorali una risorsa chiave dell'economia campana. .</p>
<i>Output attesi</i>	Pubblicazione del quadro di conoscenza generale aggiornato delle concessioni demaniali marittime ad uso turistico ricreativo
<i>Timing di realizzazione</i>	12 mesi

<i>tervento</i>	5. Destination Management Organization (D.M.O.): indirizzi regionali
<i>Descrizione</i>	<p>La Legge Regionale n. 18 dell'8 agosto 2014, "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania", all'art. 7 definisce gli Ambiti Territoriali Turistici Omogenei (ATTO) come "aree delimitate nelle quali, per storia turistica o per chiara potenzialità, sono organizzate e ottimizzate le offerte dei servizi pubblici e privati per il turismo e dove sono integrati il patrimonio umano, ambientale, produttivo e culturale del territorio", demandando alla Giunta regionale il compito di individuare, nel territorio della Regione, coerentemente con le previsioni della pianificazione territoriale regionale, i predetti Ambiti Territoriali Turistici Omogenei (ATTO).</p> <p>In attuazione di tale disposizione normativa, con DGR n. 579 del 20 settembre 2017 è stata adottata la proposta di delimitazione dei seguenti dodici Ambiti Territoriali Turistici Omogenei (ATTO): Napoli, Campi Flegrei, Capri, Ischia e Procida, Penisola Sorrentina, Area Vesuviana, Caserta, Litorale Domizio, Irpinia, Sannio, Salerno-Cava dei Tirreni-Costiera Amalfitana, Sele-Tanagro-Cilento e Vallo di Diano.</p> <p>Successivamente, con DGR n. 364 del 16 giugno 2018, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 7 della L.R. n. 18/2014, è stata avviata un'azione di analisi e di studio affidata alla Fondazione IFEL Campania.</p> <p>In attesa della definizione del disegno di Legge "Testo Unico del sistema turistico regionale", che prevederà in particolare l'eliminazione dei PTL, previsti dall'art. 8 della vigente L.R. 18/2014, in favore di "forme associative composte da soggetti pubblici e privati che operano per il turismo", lasciando quindi ampi margini per la scelta del modello organizzativo di governance e dei relativi organismi di gestione delle destinazioni turistiche, nel corso del 2024 si intende avviare le seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ approvazione linee guida per l'istituzione e riconoscimento delle D.M.O. (Destination Management Organization) per la gestione delle destinazioni turistiche; ▪ Azioni per la divulgazione della normativa e per il supporto tecnico/giuridico alla costituzione delle DMO. <p>Obiettivo strategico nel corso del 2024, sarà quindi l'avvio del percorso di costituzione delle D.M.O., come modello di Governance fondato sulla partecipazione degli attori locali pubblici e privati, anche attraverso la definizione di un destination plan che possa favorire l'interlocuzione tra Regione e territori, sia in termini di programmazione, sia in termini di gestione del sistema turistico nel suo complesso.</p> <p>Tale l'Azione vuole favorire la collaborazione tra pubblico e privato, promuovendo soggetti gestionali integrati e forme partenariali, al fine di superare la polverizzazione degli interventi su singoli Comuni, aggregando aree omogenee di riferimento, individuandone le vocazioni caratterizzanti e, soprattutto, semplificando i processi gestionali.</p> <p>Infine, si procederà alla definizione di una proposta di disciplinare per la costituzione e la gestione degli "Itinerari Turistici Enogastronomici", in sinergia con l'Assessorato all'Agricoltura, come ulteriore forma di aggregazione pubblico/privato, da affiancare alle D.M.O., al fine di promuovere il turismo</p>



	enogastronomico.
<i>Coerenza con strumenti di programmazione</i>	L'intervento risulta coerente con il PR Campania FESR 2021-27 e con il principio euro-unionale di sussidiarietà.
<i>Output attesi</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ proposta di un disciplinare per l'istituzione il riconoscimento delle D.M.O. (Destination Management Organization);▪ proposta di un disciplinare per la costituzione e il riconoscimento degli "Itinerari Turistici Enogastronomici"
<i>Timing di realizzazione</i>	Gennaio – Dicembre 2024

<i>Intervento</i>	6. Formazione – Fondo sperimentale per il turismo esperienziale
<i>Descrizione</i>	<p>Con D.G.R. n. 621 del 28.12.2021, la Giunta ha preso atto dello stanziamento di euro 350.000,00, assentito in favore della Regione Campania, di cui al decreto del 10 giugno 2021 del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, quale quota del Fondo sperimentale per la formazione turistica esperienziale, ai sensi dell'art. 1, comma 195, Legge 30/11/2020 n. 178, da destinare al percorso formativo di cui alla proposta progettuale presentata dalla Fondazione ITS BACT – Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo.</p> <p>Con D.G.R. n. 299 del 14.06.2022 si è disposto di programmare ulteriori 70.000,00 euro, quale compartecipazione regionale al percorso formativo di cui al D.M. 10 giugno 2021, al fine d'incrementare il numero di operatori da formare da 70 a 84 unità.</p> <p>E' stata costituita una Cabina di regia, composta da 7 membri di cui 4 membri indicati dalla Regione Campania e 3 membri indicati dalla Fondazione ITS BACT, che ha il compito di definire gli obiettivi, gli indirizzi e le soluzioni operative in coerenza con le strategie regionali di settore e quelle specifiche in relazione al turismo esperienziale.</p> <p>L'attività di formazione avviata nel 2023 sarà completata nel corso del 2024. Attraverso il progetto de quo, la Regione Campania intende sperimentare un percorso formativo regionale pilota per la creazione di un primo nucleo di Operatori Turistici Esperienziali distribuiti sul territorio regionale, nella prospettiva di integrare l'offerta turistica regionale con prodotti/servizi in grado di valorizzare e promuovere i siti turistici minori, con la collaborazione attiva delle popolazioni residenti e delle comunità di stakeholder locali.</p> <p>L'Operatore di Turismo Esperienziale (OTE) è una figura professionale in grado di progettare, realizzare ed erogare prodotti turistico esperienziali professionali privilegiando i criteri della sostenibilità e proponendo attività ed itinerari alternativi al turismo di massa.</p> <p>I destinatari/beneficiari del percorso formativo, in corso di svolgimento, sono 84, selezionati attraverso Avviso Pubblico. La formazione prevede una parte di apprendimento dei fondamenti di base comune (40 ore) e la restante parte (140 ore) nell'ambito di 5 edizioni erogate, in parallelo e/o in sequenza (per le province campane di NA, SA, CE, AV e BN).</p> <p>Il percorso è stato articolato nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 72 ore di lezioni in aula, secondo un'articolazione modulare, con lezioni teoriche, esercitazioni ed ampio utilizzo di metodologie didattiche attive; • 27 ore di attività laboratoriali e di gruppo, incluse visite su siti d'interesse turistico, volte a favorire la conoscenza del mercato, l'incontro con gli attori del sistema turistico locale e i player del mercato locale ed internazionale.; • 72 ore di stage e project work presso un operatore turistico (hotel,

	<p>agriturismo, agenzia, tour operator, dmo, dmc, p.a., ecc.) finalizzato alla progettazione di un prodotto esperienziale che valorizzi la storia, le risorse locali, la popolazione ed il Genius loci del territorio scelto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • 9 ore per il test e collaudo prodotto esperienziale: al fine di garantire la coerenza con il criterio di innovazione indicato nel DM del 10 giugno 2021, al termine della fase strettamente formativa, ai fini del superamento del corso, ci sarà una valutazione finale del prodotto realizzato durante lo stage/project work.
<i>Coerenza con strumenti di programmazione</i>	L'intervento risulta coerente con il PR Campania FSE 2021-27.
<i>Output attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - completare la formazione di 84 figure professionali capaci di creare, organizzare ed erogare prodotti di turismo esperienziale, secondo i principi della sostenibilità economica, sociale ed ambientale. - Innovare il settore turistico, attraverso le più contemporanee forme di turismo, che prevedono il coinvolgimento immersivo del turista nelle attrattività di un territorio. - Integrare l'offerta turistica regionale con prodotti/servizi in grado di valorizzare e promuovere i siti turistici minori.
<i>Timing di realizzazione</i>	Gennaio – dicembre 2024

<i>Intervento</i>	7. Progettazione Reti territoriali per la valorizzazione Borghi locali - Creazione del modello di rete dei Comuni BSB - Borghi, Salute e Benessere”
<i>Descrizione</i>	<p>Con Deliberazione di Giunta n. 756 del 18/12/2023 sono state programmate risorse complessive pari a euro 2.500.000,00 per il Progetto “Creazione del modello di Rete BSB - Borghi, Salute e Benessere”, da realizzare in sinergia con Scabec, che mira alla promozione e al sostegno dello sviluppo socioeconomico dei piccoli comuni delle aree interne e costiere della Regione Campania, attraverso la valorizzazione, il rafforzamento e l’integrazione del loro patrimonio culturale coniugato a uno stile di vita sano.</p> <p>I piccoli borghi dai territori fertili e incontaminati custodiscono antiche tradizioni culinarie, di cui la Dieta mediterranea è ambasciatrice nel mondo. Sono luoghi che incontrano anche la richiesta di salute e benessere grazie ad una “rete” di fonti termali che possono diventare un ulteriore volano di sviluppo turistico territoriale.</p> <p>È partendo da questa analisi che il progetto si inserisce con la proposta di realizzare “ La Rete BSB - Borghi, Salute e Benessere “. La mission è unire le forze delle comunità locali, delle istituzioni, degli enti culturali e degli stakeholder per promuovere lo sviluppo sostenibile, la promozione turistica e la salvaguardia dei piccoli centri storici campani, cosiddetti “borghi”, da organizzare in un modello di reti. Reti che dovranno favorire la ricostruzione del tessuto economico locale, contrastare lo spopolamento, promuovere l’ospitalità diffusa e una nuova residenzialità, incentivare la condivisione di servizi diversificati per la popolazione, rispondere a specifiche esigenze e fabbisogni espressi dalla domanda turistica di riferimento.</p> <p>In un primo step di progetto, l’individuazione dei borghi campani è avvenuta attraverso un Avviso pubblico indetto da Scabec, che ha identificato le reti e linee d’intervento di cui si compone il programma di attuazione. A tale scopo, il documento di programmazione offre al suo interno la definizione di Rete BSB: “Borghi Salute e Benessere”, ovvero di un sistema di integrazione, materiale ed immateriale presente e/o attivabile, in un’area geografica di dimensioni variabili.</p> <p>Il progetto di creare reti territoriali fra i borghi della Regione Campania nasce, soprattutto, dall’esigenza di valorizzare i territori interni, spesso in via di spopolamento, nel convincimento che il singolo Comune, sia come amministrazione che, come comunità produttiva, non riesca ad accrescere la propria visibilità e sviluppare in modo significativo la propria economia. Accrescere la consapevolezza delle risorse disponibili in una rete territoriale, conoscerne le criticità, i punti di debolezza e trasformarli in punti di forza è la sfida che la RETE BORGHI SALUTE E BENESSERE si pone. Come già accade in altri territori nazionali, che da qualche decennio hanno sperimentato ed attuato politiche di rete territoriale con ottimi risultati in termini di ricadute economiche sia nella produzione agricola che nel turismo, anche nella nostra Regione i vantaggi della creazione di reti sistemiche e ben strutturate potranno essere un valido</p>



	<p>e concreto supporto di sinergie sia per le imprese che per i Comuni, aderenti al progetto BSB. Le imprese, partecipando attivamente a “BSB”, godranno delle azioni di comunicazione e marketing realizzate dalla Regione/Scabec e dai Comuni, acquisendo così visibilità verso i potenziali visitatori, italiani e stranieri. I Comuni, a loro volta, avranno un ruolo nella crescita economica dei loro territori, con la possibilità di incrementare i flussi turistici (anche quello del turismo di ritorno alle terre d’origine) e l'occupazione giovanile</p>
<i>Coerenza con strumenti di programmazione</i>	PR FESR 21/27
<i>Output attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lo sviluppo, da parte di ciascuna delle reti BSB di un progetto di fattibilità che dettagli le azioni finalizzate alla valorizzazione dei borghi, al fine di consentirne lo sviluppo economico, sia nella produzione agricola che nel turismo, con il contributo di esperti in possesso delle necessarie professionalità. ▪ aggregazione e/o convenzioni tra i piccoli comuni e/o i partenariati pubblico-privati e/o Gruppi di Azione Locale per creare un sistema di condivisione di conoscenze e delle migliori pratiche per la gestione e la conservazione dei patrimoni culturali nonché la creazione di impresa. ▪ Coinvolgimento della comunità locale, tra cui residenti, imprenditori, artisti e giovani, nella pianificazione e nell'attuazione del progetto, garantendo così la sostenibilità a lungo termine e la creazione di posti di lavoro
<i>Timing di realizzazione</i>	Gennaio – dicembre 2024

<i>Intervento</i>	8. Valorizzazione del turismo enogastronomico
<i>Descrizione</i>	<p>L'Enogastronomia è un asset strategico per lo sviluppo e il rilancio turistico dei territori, soprattutto se organizzata in un ecosistema che si completa includendo i comparti alimentari ed artigianali all'interno degli itinerari naturalistici e culturali.</p> <p>Con deliberazione n. 147 del 30.03.2022, la Giunta regionale, nel prendere atto del Piano stralcio PSC 2021-2027, ha approvato l'elenco degli interventi assentiti dal CIPESS tra cui l'intervento denominato "Valorizzazione del Turismo Enogastronomico", il cui valore complessivo è pari ad €. 2.000.000,00.</p> <p>Con decreto dirigenziale n. 41 del 31.01.2023 è stato ammesso a finanziamento l'intervento de quo, che ha come soggetto attuatore l'Agenzia Regionale Campania Turismo e il cui progetto esecutivo prevede le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'intensa e capillare attività di studio per definire una mappatura del patrimonio enogastronomico campano; - un'analisi di fabbisogni e vocazioni delle tipicità enogastronomiche territoriali al fine del popolamento di un database multimediale ed alla definizione dei prodotti enogastronomici come meta di destinazione turistica; - un programma di <i>show cooking</i> didattici ed animazioni formative utili alla definizione di cluster enogastronomici territoriali; - azioni di sostegno e promozione di iniziative di inclusione sociale; - azioni di marketing ed internazionalizzazione; - organizzazione e partecipazione a fiere del settore in ambito nazionale ed estero; - attività di sostegno ed infrastrutturazione di azioni di sviluppo locale finalizzate alla creazione di format di valorizzazione e promozione delle eccellenze enogastronomiche campane; - realizzazione di un hub digitale, quale spazio polifunzionale, orientato alla scoperta della cultura enogastronomica regionale. <p>Le attività progettuali, diffuse sul territorio regionale, verranno realizzate anche attraverso la sottoscrizione di convenzioni, intese ed accordi di partenariato e collaborazione con soggetti pubblici e privati operanti in loco.</p> <p>In particolare, l'Agenzia Campania Turismo ha adottato un Avviso pubblico per la selezione di progetti di promozione del territorio a fini turistici e di valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche, dotate di particolare storicità. All'esito della selezione sono state individuate 24</p>

manifestazioni, presso le quali nel corso dell'anno saranno avviate le attività di promozione del patrimonio enogastronomico della Regione Campania.

Inoltre, il progetto prevede una serie di appuntamenti itineranti di **Show cooking** rivolti ad addetti del settore, giornalisti, specialisti, tour operator nonché ad un pubblico di turisti italiani e stranieri. Il programma di Show cooking ha come obiettivo la valorizzazione dell'enogastronomia tradizionale ed è volto a sviluppare un'azione di tutela e promozione della cultura culinaria, facendo leva sul legame profondo tra cibo, paesaggio, identità e cultura nonché sulla qualificazione degli operatori del settore della ristorazione. Ogni appuntamento sarà un vero e proprio viaggio nella storia, mediante il racconto dei luoghi e delle abitudini alimentari assunte e tramandate nel tempo dalle popolazioni autoctone, con la presentazione di un prodotto tipico che costituirà l'elemento base del piatto da degustare.

Le azioni di promozione e valorizzazione del turismo enogastronomico daranno particolare attenzione alla **Dieta mediterranea**, il regime alimentare studiato per primo dal fisiologo statunitense Ancel Keys, riconosciuto universalmente come il più corretto regime alimentare. A tal proposito, è stato istituito, in ordine alla L.R. n. 31 del 28.12.2021 - art. 31,

l'Osservatorio regionale sul "Turismo Enogastronomico", comprendente i prodotti della Dieta Mediterranea, avente sede nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, con funzioni consultive, propositive e di monitoraggio sulle politiche in materia turistica, di promozione e valorizzazione delle risorse enogastronomiche del territorio. In coerenza con il Progetto di cooperazione territoriale europea sulla Dieta Mediterranea Patrimonio Unesco - MD.net – PROG. N. 3026 – INTERREG MED - (approvato con D.G.R. n. 167 del 20.3.2018 come modificata dalla D.G.R. 301 del 15.05.2018), saranno portate avanti specifiche attività volte al rafforzamento del concetto di Dieta Mediterranea attraverso la predisposizione di un inventario dei prodotti e dei settori disponibile alla consultazione, la definizione di una strategia di marketing comune per rafforzare l'identità delle comunità che la sostengono attraverso la sottoscrizione della "MD Declaration" disponibile on line, l'ideazione di un marchio "Mediterranean Diet Culture People Food", la costituzione di laboratori di formazione per l'elaborazione di idee innovative (di prodotti e di servizi) e attività formative.

Infine, si procederà alla definizione di una proposta di disciplinare per la costituzione e la gestione degli "Itinerari Turistici Enogastronomici", in sinergia con l'Assessorato all'Agricoltura, intesi quali percorsi a vocazione

turistica di valorizzazione delle tipicità agricole ed enogastronomiche di alta qualità, integrate con gli attrattori di interesse storico, culturale, religioso, naturalistico, ambientale, paesaggistico dei territori interessati, la cui gestione avvenga attraverso forme di aggregazione pubblico e privato



<i>Coerenza con strumenti di programmazione</i>	L'intervento risulta coerente con il PR Campania FESR 2021-27 (Asse 5. Sviluppo territoriale integrato)
<i>Output attesi</i>	<ul style="list-style-type: none">- Promozione e valorizzazione del patrimonio enogastronomico campano.- Destagionalizzazione dei flussi turistici e promozione delle aree interne, nonché dell'incentivazione della congiunzione tra aree rurali e urbane.- Rafforzamento competitivo dell'offerta turistica regionale attraverso esperienze sensoriali finalizzate a trasmettere al turista i saperi antichi e locali.- Incremento dell'indotto economico ed occupazionale connesso alla fruizione del territorio attraverso i beni culturali ed il cibo.- Creazione di opportunità per gli operatori turistici di ulteriore qualificazione delle proprie proposte sui mercati, mediante la formazione degli addetti della filiera enogastronomica.- Azioni di promozione e valorizzazione della Dieta Mediterranea, patrimonio Unesco;- Definizione disciplinare per l'istituzione e il riconoscimento degli itinerari turistici enogastronomici della Regione Campania
<i>Timing di realizzazione</i>	Gennaio 2024 – dicembre 2025

<i>Intervento</i>	9. Fondo Unico Nazionale per il Turismo – parte corrente e conto capitale
<i>Descrizione</i>	<p>La legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, all’articolo 1, commi 366 e 368 , ha istituito nello stato di previsione del Ministero del turismo, rispettivamente, il Fondo unico nazionale per il turismo parte corrente, con una dotazione pari a 120 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e a 40 milioni di euro per l’anno 2024 e il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, con una dotazione pari a 50 milioni di euro per l’anno 2022, 100 milioni di euro per l’anno 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.</p> <p>Con deliberazione di Giunta n. 526 del 11/10/2022, è stato programmato l’importo di euro 1.807.200,00 da destinare al cofinanziamento dell’intervento denominato “Valorizzazione Borghi e Cammini”, a valere sulle risorse del Fondo Unico Nazionale Turismo, conto capitale 2022, il cui soggetto attuatore è l’Agenzia Regionale Campania Turismo.</p> <p>L’intervento sarà localizzato nei comuni di Pietraroja, Sant’Andrea di Conza e Alife, secondo due linee di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizzazione progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati presso i Comuni di Pietraroja e Sant’Andrea di Conza; ✓ Realizzazione progetto di collegamento tra i Comuni di Alife, di Dragoni nell’ambito dell’intervento di messa a sistema del cammino turistico culturale della Via Francigena in Campania. <p>Con deliberazione di Giunta n. 477 del 01/08/2023 sono state programmate risorse complessive pari ad euro 5.500.000,00, di cui 2.500.000,00 a valere sul Funt parte corrente 2023 e 3.000.000,00 sul Poc 2014/2020 per il progetto “Azioni diffuse per la competitività regionale sul mercato turistico nazionale e internazionale”, suddiviso nelle seguenti 4 linee d’intervento.</p> <p>Le attività sottoelencate, avviate nel 2023, saranno completate in continuità nel corso del 2024.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. GRANDI STAZIONI <ul style="list-style-type: none"> - temporary stores e azioni di promozione nelle principali stazioni ferroviarie italiane, destinate alla promozione del brand Campania. Divina e dell’offerta turistica regionale - Azioni di promozione della Regione Campania presso le grandi stazioni nazionali. 2. EXEMPLA <ul style="list-style-type: none"> Museo/mostra dell’artigianato presso la Stazione Marittima

di Napoli

- Weekend dell'artigianato e azioni di valorizzazione delle forme artigianali.
- Azioni di comunicazione e Marketing.
- Show cooking delle eccellenze enogastronomiche campane
- Seminari/work shop

3. PROMOZIONE DEI BORGHI E INTERVENTI SPECIALI - soggetto attuatore Scabec

- Ideazione di un prototipo di rete di borghi/distretto
- Ideazione di un marchio ovvero di una brand identity dedicata
- Redazione e diffusione dell'Avviso Pubblico "Creazione del modello di rete dei Comuni BSB – Borghi, Salute e Benessere", in esito al quale sono state finanziate 14 proposte.

Altre 34 proposte saranno finanziate a valere su altra fonte.

- Implementazione di pagine web e/o app dedicati su portali esistenti (eco-sistema cultura Campania o sito web scabec.it)
- Comunicazione e Promozione

4. AZIONI DI PROMOZIONE TERRITORIALE E INTERVENTI SPECIALI - RILANCIO DELL'IMMAGINE DELL'ISOLA DI ISCHIA - soggetto attuatore Sviluppo Campania

- Spot promozionale nazionale e internazionale con distribuzione RAI Pubblicità.
- Campagna di comunicazione Ischia
- Animazione territoriale a cura dei Comuni (laboratori, eventi di valorizzazione delle tipicità locali, eventi artistici e promozionali) con finanziamento di progetti presentati dai 6 Comuni dell'Isola d'Ischia
- realizzazione puntata del programma "Linea Verde", dedicata interamente all'Isola di Ischia, con messa in onda della puntata speciale, della durata di circa un'ora, su Rai 1, e disponibile sul catalogo Raiplay.

Inoltre, nell'ambito della programmazione del Funt di parte capitale 2023, si intende prevedere Opere di recupero funzionale di '**Forte La Carnale**' a Salerno

Infine, a seguito delle imminenti disposizioni applicative del Ministro del Turismo per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente 2024 e di conto capitale 2024,



	si procederà alla definizione e alla programmazione dei progetti e delle iniziative da sottoporre al vaglio ministeriale, nonché ai conseguenti provvedimenti per l'attuazione degli stessi.
<i>Coerenza con strumenti di programmazione</i>	L'intervento risulta coerente con il PR Campania FESR 2021-27 (Asse 5. Sviluppo territoriale integrato)
<i>Output attesi</i>	<ul style="list-style-type: none">- Implementazione rete di collegamento borghi/cammini- Incremento dei flussi turistici- la realizzazione di azioni promozionali anche attraverso i media per valorizzare e promuovere la mobilità turistica in Campania;- la realizzazione di progetti di promozione turistica attraverso eventi di valorizzazione territoriale che prevedano iniziative strategiche che coniugano cultura, turismo e sport proposti da enti locali e realtà del privato in un'ottica di coprogettazione.- Rilancio Immagine dell'Isola d'Ischia- Recupero funzionale del bene culturale e destinazione del complesso di Forte La Carnale a Salerno (aree esterne ed interne) per l'organizzazione di eventi.
<i>Timing di realizzazione</i>	Gennaio – dicembre 2024

<i>Intervento</i>	10. Mobilità turistica – Treni storici
<i>Descrizione</i>	<p>La mobilità turistica, intesa sia come accessibilità alle città d'arte e ai luoghi turistici disseminati sul territorio, sia come esperienza turistica che consente al visitatore di arricchire e personalizzare il proprio viaggio, riveste un ruolo determinante per il rilancio dell'economia regionale, contribuendo alla riattivazione delle attività turistiche dopo il rallentamento economico legato all'emergenza sanitaria da Covid-19.</p> <p>La valorizzazione del patrimonio infrastrutturale e la promozione di servizi di trasporto innovativi, a basso impatto ambientale, costituiscono i punti cardine della mobilità turistica attraverso i quali è possibile favorire la diffusione di un turismo di qualità, responsabile e sostenibile.</p> <p>In armonia con le suddette finalità e allo scopo di promuovere l'attrattività della Campania in termini di destinazione turistica, la D.G.R. n. 439 del 03.08.2022, con la quale è stato approvato il Programma annuale per il Turismo 2022, ha inteso rafforzare e sviluppare specifiche iniziative in sinergia con il Piano di Mobilità Turistica regionale 2022-2025 di cui alla D.G.R. n. 91 del 01.03.2022.</p> <p>Tra gli strumenti di mobilità turistica si inserisce il programma dei "Treni storici in Campania", oggetto di uno specifico progetto di promozione e diffusione dell'iniziativa presentato dall'Agenzia Regionale Campania Turismo con decreto direttoriale n. 449 del 02.12.2021 ed ammesso a finanziamento con D.D. n. 10 del 27.01.2022 per un importo di € 150.000,00 a valere sulle risorse del bilancio regionale.</p> <p>L'iniziativa dei "treni storici" ha riscosso buoni risultati nel favorire gli spostamenti dei turisti/visitatori verso i luoghi di maggiore interesse artistico-culturale del territorio e, al contempo, ha rappresentato uno spazio promozionale itinerante, capace di offrire al turista/visitatore l'accoglienza e le informazioni utili ad innalzare il livello qualitativo della propria esperienza turistica in Campania.</p> <p>In collaborazione con la Fondazione Ferrovie dello Stato ed in raccordo con la Direzione Generale per la Mobilità si intende dare continuità alle iniziative già sperimentate mediante collegamenti su ferro, attuati con materiale rotabile d'epoca avente un forte valore di testimonianza e di attrattore turistico, che percorreranno le storiche vie ferrate della Campania.</p> <p>A tal proposito, è pervenuta da FS Treni Turistici Italiani una proposta di programma delle circolazioni per l'anno 2024 la quale si articola in 66 corse per un valore complessivo di € 722.452,00 €, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 11 circolazioni tra Napoli C.le e Caserta; - n. 2 circolazioni tra Napoli C.le e Pompei (Nocera Inf.); - n. 13 circolazioni tra Napoli C.le e Pietrarsa (Torre A.); - n. 3 circolazioni tra Napoli C.le e Fragneto M.; - n. 2 circolazioni tra Napoli C.le e Ascea (Sapri); - n. 3 circolazioni tra Napoli C.le e Paestum (Agropoli); - n. 2 circolazioni tra Napoli C.le e Pietrelcina; - n. 2 circolazioni tra Napoli C.le e Benevento;

	<ul style="list-style-type: none"> - n. 20 circolazioni tra Avellino e Lioni; - n. 8 circolazioni tra Avellino e Rocchetta. <p>Al fine di massimizzare la conoscenza del programma di cui sopra, in continuità con quanto già realizzato in precedenza,</p>
<i>Coerenza con strumenti di programmazione</i>	L'intervento risulta coerente con l'OP 2 "Un'Europa più verde", con l'OP 3 "Un'Europa più connessa" e con l'OP 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini", declinati nel DRIS.
<i>Output attesi</i>	Incrementare la fruibilità dei siti culturali e dei luoghi di soggiorno. Sviluppo di flussi turistici sostenibili. Sostegno del tessuto produttivo turistico-culturale.
<i>Timing di realizzazione</i>	Secondo semestre 2024

<i>Intervento</i>	11. Percorsi e Itinerari di Turismo Archeologico Subacqueo
<i>Descrizione</i>	<p>L'intervento nasce da un Accordo di collaborazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii, tra la Regione Marche (Dipartimento Sviluppo Economico – Settore Turismo) e la Regione Campania (Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo), finalizzato alla valorizzazione e promozione delle risorse turistiche e archeologiche delle aree marine protette e dei parchi sommersi presenti nel territorio italiano. Con il presente progetto si intende pervenire alla creazione di un prodotto turistico integrato, che possa essere promosso attraverso la piattaforma web digitale Italia.it, anche mediante meccanismi di georeferenziazione, nel solco di una strategia comune e unitaria che costituisca una spinta propulsiva in particolare al turismo subacqueo, in attuazione agli obiettivi strategici individuati nel Piano Nazionale di Promozione 2022.</p> <p>L'obiettivo cardine dell'intervento è arricchire maggiormente il portale istituzionale nazionale, Italia.it, con approfondimenti specifici legati al tema del turismo archeologico subacqueo che, seguendo le direttive editoriali descritte nel documento "Tourism Digital hub", mira a diventare il punto di riferimento informativo per il turista, rendendo disponibili, tra l'altro, percorsi e itinerari turistici subacquei capaci di valorizzare il territorio e il suo patrimonio culturale. In tale contesto, si prevede di sviluppare schede informative e descrittive per ogni singola area marina protetta e parco sommerso e di proporre una serie di itinerari che colleghino, secondo specifiche tematiche e segmenti, i punti di interesse.</p> <p>Si vuole ispirare il turista fornendo uno strumento integrato digitale essenziale, consultabile prima, durante e dopo il viaggio, per offrire idee che consentano di vivere esperienze autentiche e uniche, offrendo un modo diverso di vedere il mondo. Si vuole assicurare, quindi, che ogni aspetto del viaggio sia non solo piacevole, ma anche culturalmente arricchente, offrendo ai turisti una visione più profonda, ampia e consapevole.</p> <p>Per raggiungere tale obiettivo, la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo ha previsto di sviluppare percorsi e itinerari legati al turismo archeologico subacqueo, nell'ambito delle aree marine protette e parchi sommersi.</p>
<i>Coerenza con strumenti di programmazione</i>	Programma Operativo Complementare 2021 - 2027
<i>Output attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scheda per ogni area marina protetta e parco sommerso ▪ Attività di comunicazione
<i>Timing di realizzazione</i>	Gennaio – settembre 2024

<i>Intervento</i>	12. Internazionalizzazione "Destinazione Campania" – Programma fiere e azioni di promozione turistica
<i>Descrizione</i>	<p>Con D.G.R. n. 746 del 7/12/2023, è stato stabilito di confermare l'impostazione unitaria del modello organizzativo sia con riguardo alla presentazione dell'immagine della Campania in modo univoco, unitario e immediatamente riconoscibile, sia con riguardo alla titolarità dello sviluppo delle procedure amministrative per la realizzazione dei singoli interventi – che si ritiene utile concentrare in un unico centro di responsabilità regionale idoneo a garantire il necessario raccordo tra la Regione Campania e gli altri soggetti pubblici e privati interessati dalle varie iniziative – e continuare a contestualizzare e geo-referenziare il brand "Campania" nell'ambito del ben più noto attrattore "Italia", e a organizzare la presenza nelle fiere all'estero nell'ambito del Padiglione Italia, curato dall'ENIT, ove allestito.</p> <p>Pertanto, la Giunta Regionale della Campania, tenuto conto della proposta del Tavolo Istituzionale per la programmazione fiere in ambito turistico, con la delibera sopra richiamata ha individuato le manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero cui prendere parte per l'anno 2024 in collaborazione con UnionCamere Campania confermando la partecipazione alle fiere storicamente consolidate, oltre ai tradizionali appuntamenti italiani rilevanti (BMT Napoli, TTG Rimini, BIT Milano e BMTA Paestum), quelli legati al turismo attivo, outdoor e dei Grandi Cammini (FREE Monaco di Baviera e Fa' La Cosa Giusta! Milano), quelli dei Paesi dai flussi sempre positivi e/o in crescita (FITUR Madrid, ITB Berlino, ATM Dubai, WTM Londra), quelli legati al segmento Lusso rafforzando e ampliando il mercato di riferimento (ILTM Cannes e ILTM North America), quelli legati al segmento MICE (IMEX Francoforte e IBTM Barcellona).</p> <p>La Giunta Regionale con la sopracitata DGR ha inoltre stabilito lo sviluppo di azioni mirate come fam trip, press tour, road show e workshop, finalizzate a concentrare obiettivi e interventi tesi a massimizzare l'efficacia per quei mercati con potenziale di crescita dei flussi verso la Campania-</p> <p>Elenco complessivo delle fiere, così come aggiornato ex DGR n. 746/2023, è il seguente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) FITUR Madrid, 24-28 gennaio 2024 2) BIT Milano, 4-6 febbraio 2024 3) FREE Monaco di Baviera 14-18 febbraio 2024 4) ITB Berlino, 05-07 marzo 2024 5) BMT Napoli, 14-16 marzo 2024 6) Fa' La Cosa Giusta! Milano 22- 24 marzo 2024 7) Discover Italy Sestri Levante, 17-19 aprile 2024 8) ATM Dubai, 6-9 maggio 2024 9) IMEX Francoforte, 14-16 maggio 2024 10) BITUS Salerno, 2-4 ottobre 2024 11) TTG + Workshop Luxury Rimini, 8-11 ottobre 2024 12) BMTA Paestum, 31 ottobre-03 novembre 2024 13) WTM Londra, 05-07 novembre 2024 14) IBTM Barcellona, 19 – 21 novembre 2024 15) ILTM Cannes, 02-06 dicembre 2024 <p>Tra i workshop individuati nella circolare ENIT-2024-0002275 del 27/02/2024 si prevede la partecipazione ai seguenti:</p>

- 1) Emirati Arabi Uniti – Workshop Dubai 5 maggio con max n.10 operatori
- 2) USA Workshop New York – 23 ottobre con max n. 10 operatori
- 3) Spagna Workshop Barcellona 18 novembre con max n.5 operatori.

Per favorire la partecipazione si procederà alla digitalizzazione della manifestazione di interesse alla partecipazione a fiere in ambito turistico

Ad oggi gli avvisi pubblici finalizzati alla partecipazione alle fiere del turismo nazionale ed internazionale, vengono pubblicati sulla Home Page della Regione Campania al fine della massima diffusione degli stessi e condivisi con le associazioni di categoria.

Le aziende e le associazioni/consorzi del comparto turistico nonché i soggetti istituzionali interessati ad essere accreditati presso lo stand della Regione Campania, devono presentare istanza di partecipazione esclusivamente inviando alla pec istituzionale appositamente dedicata alle manifestazioni fieristiche una istanza contenente gli allegati debitamente compilati in forma digitale. Tali allegati sono differenziati per tipologia di fiera e correlati dalla presenza di una scheda anagrafica. Per le manifestazioni fieristiche gli allegati si differenziano principalmente per la presenza o meno di un'agenda appuntamenti prefissati e per il target di partecipazione dell'evento.

Le singole istanze ricevute vengono attualmente catalogate all'interno di un file Excel che contiene l'elenco provvisorio degli operatori selezionati secondo l'ordine cronologico e/o secondo la provenienza territoriale e la categoria merceologica rappresentata. L'ufficio procede con la valutazione di merito delle istanze pervenute e successivamente invia a ciascun soggetto richiedente una e-mail contenente la richiesta di conferma della partecipazione ai fini della redazione dell'elenco definitivo degli operatori/istituzioni partecipanti all'evento di riferimento. La conferma e il successivo versamento della cauzione sono obbligatori per la partecipazione e le stesse impegnano il richiedente a garantire la partecipazione all'evento fieristico.

Per l'anno 2024, in collaborazione con l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, ci si propone di predisporre l'avvio di un servizio digitale dedicato per l'acquisizione delle istanze e del relativo consenso al trattamento dei dati ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Tale servizio è volto alla creazione di una piattaforma (es. web application) che permetta ai soggetti interessati (Soggetto istituzionale, Associazione/ Consorzio, Struttura ricettiva, Tour operator, Agenzia di viaggi e società di servizi per il turismo, ecc.) di visualizzare e presentare domanda per le manifestazioni fieristiche in ambito turistico di proprio interesse rimanendo sempre aggiornati sul loro stato di avanzamento previa profilazione.

In merito alla profilazione, sarà prevista, in qualsiasi momento e con la massima elasticità, la possibilità di decidere quali campi i soggetti o le categorie di soggetti possono modificare in autonomia o necessitano di autorizzazione da parte dell'amministratore.

La piattaforma consentirà all'utente di visualizzare tutte le manifestazioni fieristiche classificate mediante l'utilizzo di appositi filtri (categoria di evento, data dell'evento). L'utente avrà inoltre la possibilità di identificarsi effettuando l'accesso alla piattaforma tramite SPID e CIE entrando in questo modo in un'area dedicata dove avrà la possibilità, ad esempio, di visualizzare le manifestazioni segnalate da lui stesso come "preferite" e, tramite un sistema di profilazione, quelle a lui più affini. Una volta effettuato il login, l'utente selezionerà la manifestazione di interesse, compilerà e trasmetterà la propria domanda di partecipazione seguendo le

	<p>indicazioni fornite nel rispetto delle prescrizioni definite dalle singole manifestazioni.</p> <p>Questo garantirà uno snellimento e un'accelerazione del processo di domanda nonché una diminuzione del numero dei possibili errori da parte dell'utente nella fase di compilazione che comporterebbero come esito una richiesta non valida.</p> <p>In seguito alla fase di invio della domanda, l'utente sarà in grado di seguire lo stato della richiesta (personalizzabile dall'amministratore nel back-end) aggiornato tempestivamente dall'Ufficio.</p> <p>Preliminarmente alla creazione della piattaforma in questione, ci si propone l'attivazione del Tavolo Istituzionale Fiere al fine della determinazione dei criteri oggettivi di selezione che dovranno essere posti alla base delle manifestazioni di interesse da rivolgere agli operatori/istituzione per ciascun evento o, viceversa, all'inizio di ogni anno, all'indomani dell'approvazione del calendario delle fiere da parte della deliberazione di Giunta regionale. I criteri di selezione decisi dal Tavolo Istituzionale Fiere saranno implementati nella proponenda piattaforma.</p> <p>La piattaforma consentirà, quindi, di poter predisporre, sulla base dei criteri di selezione che saranno previamente individuati dal Tavolo Istituzionale Fiere, l'elenco digitale degli operatori/istituzioni che saranno ammessi alla partecipazione all'evento di riferimento oltre che di raccogliere le registrazioni dei vari attori con lo scopo di creare un'anagrafica coerente e utile per successive operazioni statistiche o di comunicazione (sia individuali che massive, personalizzabili).</p>
<i>Coerenza con strumenti di programmazione</i>	L'intervento risulta coerente con l'OP 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini", declinato nel DRIS.
<i>Output attesi</i>	<p>Incremento della presenza sui mercati turistici nazionali ed internazionali.</p> <p>Incremento incoming.</p> <p>Incremento del livello di ascolto dei portatori d'interesse.</p>
<i>Timing di realizzazione</i>	Primo e Secondo semestre 2024



Intervento	13. Il Turismo Congressuale (M.I.C.E.)
Descrizione	<p>Il Turismo congressuale/M.I.C.E. (Meetings, Incentive, Congress, Events) è un settore fondamentale del turismo. Permette infatti di sviluppare un turismo di qualità e di superare la stagionalità che invece contraddistingue altri segmenti del turismo. Non solo: crea indotto economico per le destinazioni che ospitano congressi ed eventi e contribuisce a promuovere il marketing territoriale anche a livello internazionale.</p> <p>La Campania, alla qualità dei servizi e delle strutture, unisce un indiscutibile punto di forza: l'abbinamento tra i beni culturali appartenenti al Patrimonio Mondiale UNESCO e i luoghi di produzione di eccellenze agroalimentari. Una simbiosi esclusiva che aumenta sensibilmente l'appeal e la diversificazione dell'incoming, fornendo al contempo a promotori, PCO - Professional Congress Organizer e meeting planner, un ulteriore motivo di scelta della nostra Regione come luogo ideale per svolgere i propri eventi.</p> <p>La Regione campana è 8° in Italia per numero di sedi adatte ad ospitare congressi ed eventi (il 5,1% del totale) e la seconda in Sud Italia, di poco indietro alla Sicilia, che ospita il 5,3% delle sedi (OICE, 2023).</p> <p>Napoli risulta essere la prima città del Mezzogiorno per numero di centri congressi e sedi monumentali in cui organizzare eventi (OICE, 2023), e rappresenta uno dei principali poli congressuali dell'intera Regione, grazie alla forte attrattività della destinazione ed al costante potenziamento dei collegamenti aeroportuali e ferroviari. In base alle statistiche emanate ogni anno da ICCA (International Congress and Convention Association), il capoluogo partenopeo si posiziona 49esimo nella classifica europea per numero di eventi congressuali e 74esimo nella classifica delle destinazioni mondiali (ICCA, 2023).</p> <p>Fin dal 2010 la Regione Campania, con il progetto "MICE in Campania", ha investito risorse in progetti di valorizzazione del turismo congressuale, anche sulla spinta dei vari portatori di interessi coinvolti, considerato che tale segmento contribuisce significativamente alla crescita economica di quelle aree urbane specializzate in questo settore. La Regione ha, altresì, sensibilizzato la costituzione di un protocollo di intesa tra i principali attori del segmento congressuale presenti sul territorio campano (Convention Bureau Napoli, Amalfi Coast Convention Bureau, Salerno Convention Bureau, Sorrento Convention Bureau) sottoscritto in data 11 dicembre 2020 e rinnovato il 14 novembre 2023 con l'ampliamento anche ad altri soggetti come, ad esempio, i club di prodotto (Campi Flegrei Active) tenendo anche conto dei requisiti di base dell'offerta congressuale nazionale contenuti nel documento adottato da ENIT specificamente dedicato all'offerta congressuale, per un totale di circa 140 operatori rappresentati della filiera congressuale campana. Tale azione è particolarmente significativa in quanto tesa alla messa a sistema dell'intero comparto congressuale della Campania rappresentativo di molteplici realtà imprenditoriali, da quelle delle strutture ricettive a quelle della ristorazione e catering, da quelle delle agenzie specializzate in organizzazione di meeting e congressi a quelle destinate alla mobilità, da quelle delle professioni turistiche a quelle di interpretariato e molte altre ancora. Solo il</p>

	<p>Convention Bureau Napoli, per esempio, è rappresentativo di oltre 50 imprese della filiera congressuale, tra cui l'Aeroporto Internazionale di Napoli. Dal 16 al 18 novembre 2022 si è tenuto proprio in Campania l'evento nazionale di punta del settore congressuale, <i>"Italy at Hand, Campania"</i>, organizzato da Enit e dal Convention Bureau Italia e sponsorizzato e patrocinato dalla Regione Campania, con la partecipazione dei principali organizzatori di eventi, congressi, convegni e viaggi di incentivazione internazionali, nazionali e campani. Collateralmente a tale evento sono stati realizzati n. 3 educational tour in Campania per promuovere i Campi Flegrei, la Penisola Sorrentina, Salerno-Paestum.</p> <p>Alla luce delle azioni poste in essere dalla Regione nel segmento del turismo congressuale che si sono consolidate nel tempo e su sollecitazione da parte degli operatori del tavolo di partenariato del segmento MICE, la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 746 del 7/12/2023, ha confermato la partecipazione alle fiere del segmento MICE, IMEX (Francoforte, 14-16 maggio 2024) e IBTM (Barcellona, 19 – 21 novembre 2024) tra le manifestazioni fieristiche cui la Regione Campania parteciperà nel corso del 2024. Tra le varie azioni programmate, per favorire la destagionalizzazione delle presenze e delle attività turistiche, l'internazionalizzazione del bacino di utenza turistica, la valorizzazione di aree urbane fuori dai circuiti turistici tradizionali, la riqualificazione e arricchimento delle infrastrutture del territorio, l'incremento della notorietà e d'immagine del territorio e la crescita economica, la Regione Campania ha tra l'altro stabilito lo sviluppo di azioni mirate come educational tour, press tour, road show e workshop finalizzate a concentrare obiettivi e interventi tesi a massimizzare l'efficacia per quei mercati con potenziale di crescita dei flussi verso la Campania. Tra i workshop in programma, si evidenzia quello legato al segmento MICE organizzato da ENIT e in programma a Barcellona il 18 novembre 2024.</p>
<i>Coerenza con strumenti di programmazione</i>	L'intervento risulta coerente con l'OP 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini", declinato nel PR Campania FESR 2021 - 2027
<i>Output attesi</i>	<p>Incremento della presenza sui mercati turistici nazionali ed internazionali.</p> <p>Incremento incoming.</p> <p>Incremento del settore MICE</p> <p>Incremento del livello di ascolto dei portatori d'interesse.</p>
<i>Timing di realizzazione</i>	Primo e secondo semestre 2024

Intervento	14. Turismo Scolastico – Progetti Scuola
<p><i>Descrizione</i></p>	<p>Il Turismo scolastico, coniugando gli aspetti propriamente “culturali” e di “studio” a quelli “ludici” e di “svago” si pone come utile strumento di supporto all’apprendimento del discente favorendo, altresì, una educazione al viaggio anche in termini futuri di responsabilità, rispetto dell’ambiente, del territorio che si visita e degli usi e costumi delle comunità locali. Anche per tale motivo il turismo di istruzione in Campania riveste particolare rilevanza oltre che per i numerosi flussi di studenti verso Napoli e le altre città, caratterizzate da un grande valore storico, artistico e letterario. Ed è per questo che si rende necessario costruire un’offerta di prodotti integrati, coinvolgendo gli stakeholder del territorio e le istituzioni scolastiche, che accrescono l’attrattività della destinazione Campania e che rispondano in modo adeguato e mirato a questo tipo di domanda.</p> <p>In tale ottica, la Regione Campania fin dai primi anni 2000 ha attuato un’ampia promozione delle azioni a sostegno del turismo scolastico che ha richiamato l’attenzione di numerosi istituti scolastici, nazionali e stranieri, con una domanda ampiamente superiore alla disponibilità di risorse. Il sostegno alle attività di attrazione di turismo giovanile, inoltre, si è dimostrato un efficiente moltiplicatore, nel tempo, di ritorni di turismo familiare, in quanto dissipatore della cattiva fama acquisita per le passate crisi ambientali e sociali, con benefici in termini di aumento della reputazione e dell’immagine turistica della Campania. In tale ottica si rende necessario massimizzare l’efficacia dell’azione promozionale dell’offerta del Turismo scolastico, anche presso le manifestazioni fieristiche, attuando azioni di comunicazione e di supporto presso gli stakeholder, i media e i potenziali visitatori per consentire agli stessi una conoscenza approfondita dell’offerta di turismo scolastico.</p> <p>In linea con tali azioni di sostegno, sviluppo e rafforzamento del turismo educativo nelle sue varie espressioni, la Giunta regionale, sulla scia di un trend ormai consolidato, con DGR n. 450 del 26 luglio 2023, ha approvato il “<i>Programma Annuale per il Turismo 2023</i>” definendo, nell’ambito del quadro normativo di riferimento, tra le priorità di intervento, il rilancio del sistema turistico regionale e, nella specie, del Turismo Scolastico, ritenendo di dover rafforzare e sviluppare il turismo giovanile attraverso un’apposita operazione di marketing strategico e operativo anche con la previsione di una Borsa del Turismo Scolastico.</p> <p>Nel 2023, in attuazione del Piano Annuale Turismo 2023, è stato adottato il Primo Atto Integrativo al Protocollo d’Intesa con l’Ufficio Scolastico regionale al fine di renderlo coerente con le sopravvenute disposizioni e le risoluzioni dell’Unione Europea in materia di istruzione, formazione e lavoro che riconoscono l’orientamento lungo il corso della vita come diritto permanente di ogni persona in grado di fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti il cui format è stato approvato con la DGR n. 563 del 10 ottobre 2023 e sottoscritto con l’Ufficio Scolastico regionale in data 27 novembre 2023.</p> <p>Successivamente, in attuazione della richiamata DGR n. 563/2023, con decreto dirigenziale n. 54 del 29 novembre 2023 è stato approvato l’Avviso pubblico per le agevolazioni alle istituzioni scolastiche di primo e secondo grado per l’anno scolastico 2023/2024, con la previsione della priorità a quegli istituti scolastici che assicurassero nella programmazione del viaggio di istruzione, effettuare almeno due pernottamenti, sui tre previsti, nelle strutture ricettive dell’Isola di Ischia o dell’area flegrea o delle 4 aree interne regionali così come delineate dalla DGR 600/2014 (Alta Irpinia, Cilento Interno, Tammaro-Tierno e Vallo di Diano).</p> <p>Inoltre, considerato che nel 2023 la Regione Campania ha patrocinato e</p>

	<p>partecipato alla Borsa del Turismo Scolastico (BITUS), svoltasi negli spazi dell'ex Real Polverificio Borbonico del Parco Archeologico di Pompei dal 27.09.2023 al 30.09.2023 e che tale percorso innovativo e sperimentale, primo in Italia, è stato particolarmente apprezzato dagli stakeholder coinvolti, anche per il 2024 è stata prevista la partecipazione alla III edizione della Borsa del Turismo scolastico che si terrà a Salerno nei primi giorni di ottobre.</p> <p>Per l'anno 2024, ci si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avviare le procedure per l'indizione dell'Avviso pubblico per le agevolazioni alle istituzioni scolastiche di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2024/2025; • Attività di ricognizione e catalogazione di possibili itinerari dedicati per il Turismo scolastico con costruzione di prodotti turistici integrati attraverso la formulazione di proposte dirette e specifiche per le tematiche di prodotto individuate (gite d'istruzione da 3 a 5 giorni, sia di tipo esperienziale che di tipo umanistico/culturale e turismo interculturale); • Avvio delle attività per la realizzazione di materiale informativo relativo all'offerta turistica scolastica regionale da diffondere attraverso i canali di diffusione comunicativa della Regione–e da distribuire presso le varie manifestazioni fieristiche ed eventi connessi in tema di turismo scolastico; • partecipazione ad eventi fieristici in tema di turismo scolastico e alla III edizione della Borsa del Turismo scolastico che si terrà a Salerno nei primi giorni di ottobre.
<p><i>Coerenza con strumenti di programmazione</i></p>	<p>L'intervento risulta coerente con l'OP 4 "Un'Europa più sociale" e con l'OP 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" declinati nel DRIS.</p>
<p><i>Output attesi</i></p>	<p>Sensibilizzare gli studenti campani alla conoscenza diretta del proprio territorio al fine di raggiungere una consapevole identità regionale.</p> <p>Rendere gli studenti di altre aree territoriali, nazionali ed estere, ambasciatori dei valori culturali, storici e ambientali presenti in Campania.</p> <p>Facilitare lo scambio culturale tra giovani di realtà locali differenti.</p> <p>Incrementare il dialogo sul turismo scolastico attraverso una stabile collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e con il sistema Guide Turistiche, AAVVT e Pro Loco</p>
<p><i>Timing di realizzazione</i></p>	<p>Secondo semestre 2024</p>

<i>Intervento</i>	15. Professioni Turistiche Regionali
<i>Descrizione</i>	<p>Con l'adozione della Legge nazionale n. 190 del 13 dicembre 2023 la figura professionale di Guida Turistica viene definitivamente regolamentata a livello nazionale. Tuttavia, la predetta legge, prevedendo un periodo transitorio di 180 giorni successivi alla data della sua entrata in vigore, consente, allo stato di applicare ancora la disciplina previgente di cui alla L.R. n. 11 del 16 marzo 1986. Pertanto, si procederà in tale fase transitoria al rinnovo dei titoli abilitativi e, soprattutto, a sovrintendere, all'espletamento dei tirocini formativi per tutti quei professionisti che, ottenuto il titolo abilitativo all'estero, previo riconoscimento dello stesso da parte del Ministero del Turismo, intendano esercitare la professione di guida turistica in Italia.</p> <p>Ciò nonostante, il compito della Regione Campania sarà sempre quello di consentire un dialogo strutturato e disciplinato tra tutti gli attori pubblici e privati che, a vario titolo, contribuiranno a valorizzare il patrimonio naturalistico – culturale anche attraverso variegate proposte di offerta turistica regionale sui mercati di prossimità e su quelli internazionali.</p> <p>A tale riguardo, si evidenzia che, nel generale contesto turistico, si è inserita, già da tempo, la nuova figura professionale della GAE (Guida Ambientale Escursionistica) che trova indiretto riconoscimento nella Legge n. 4 del 14 gennaio 2013, relativa alle cd. professioni non organizzate in ordini o collegi, che si pone quale normativa nazionale di riferimento con il proposito di fornire un inquadramento all'attività di tali professionisti.</p> <p>Sulla scia di tale legge, infatti, si sono costituite diverse associazioni professionali, iscritte negli elenchi tenuti dal Ministero dello Sviluppo Economico, che tramite l'espletamento di specifici corsi, rilasciano il relativo "Attestato di qualità" con cui si garantirebbe la preparazione dei propri iscritti nell'esercizio dell'attività professionale.</p> <p>Si evidenzia, tuttavia, che, già in precedenza e sia pure in assenza di un chiaro riferimento normativo, l'attività della GAE è stata direttamente legittimata dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 459 del 14 dicembre 2005 con cui è stata fornita la definizione di GAE come "figura professionale avente un profilo alquanto differenziato dall'accompagnatore di media montagna", perché essenzialmente finalizzato ad illustrare "gli aspetti ambientali e naturalistici" dei diversi territori (montani, collinari, di pianura ed acquatici)".</p> <p>In tale ottica, quindi, la figura professionale in argomento, traendo linfa dal richiamato ed autorevole intervento del Giudice delle Leggi, si pone come una sorta di "evoluzione" delle figure turistiche già previste dal legislatore di Guida Alpina e Accompagnatore di Media Montagna poiché la sua attività si incentra non tanto sull'aspetto "fisico" bensì "didattico" della professione, prefiggendosi l'obiettivo di veicolare ai turisti le nozioni del proprio bagaglio culturale in campo naturalistico, antropico e culturale.</p> <p>In modo particolare nella nostra regione, caratterizzata da un ampio e variegato patrimonio naturalistico, tale figura svolgerebbe un ruolo fondamentale anche in termini di valorizzazione, promozione del territorio e delle specificità locali dal momento che sembra essere in grado di intercettare quelle istanze provenienti da una ampia fascia di turisti che sempre più negli ultimi anni hanno sviluppato una spiccata sensibilità verso la natura e una maggiore presa di coscienza della fragilità dell'ecosistema con la conseguente "curiosità" di voler scoprire quei</p>

contesti ambientali incontaminati e spesso lontani o sconosciuti al flusso turistico tradizionale.

Per tali motivi e benché nell'attuale normativa non sia previsto un elenco professionale relativo alla figura di guida ambientale escursionistica, si ritiene che sia comunque consentita la costituzione di un elenco di tipo ricognitivo dei soggetti esercenti detta attività, in considerazione del fatto che la stessa, pur rivestendo carattere privato ed autonomo, opera nel settore pubblicistico del turismo, rilevandosi, pertanto, una esigenza di tipo conoscitivo e informativo nei confronti dei consumatori.

La predisposizione di detto elenco ricognitivo operanti in Campania risponderebbe, pertanto, non solo a criteri di pubblica utilità facilitando l'incontro tra domanda e offerta dei relativi servizi professionali ma consentirebbe all'Amministrazione regionale di individuare, quei soggetti facenti parte delle associazioni iscritte presso il Ministero dello Sviluppo Economico che garantirebbero, attraverso regolari corsi di aggiornamento, il possesso dei requisiti professionali in grado di assicurare aspetti qualitativi rilevanti in relazione alla valorizzazione del territorio e alla importanza della didattica nei confronti del fruitore turistico nonché a garantire l'incolumità e la sicurezza dello stesso.

Per quanto concerne **la Guida Vulcanologica**, in via preliminare va precisato che la stessa si caratterizza e si differenzia dalle altre figure turistiche poiché, svolgendo un ruolo specialistico e strettamente legato alla realtà vulcanologica regionale, deve necessariamente coniugare in sé lo svolgimento tipico dell'attività turistica che consiste nell'illustrare il contesto naturalistico e ambientale del Vesuvio con la necessaria preparazione fisico-psicologica quanto mai indispensabile in ambienti vulcanici per fronteggiare eventuali criticità e fornire un valido presidio per l'incolumità dei turisti.

Per tali motivi, considerato che la precedente procedura selettiva è ormai risalente nel tempo, nell'intento di fornire nuova linfa al presidio Vulcano- Vesuvio e in virtù di un incremento vertiginoso dell'affluenza turistica verso tale meta, la regione Campania, ha indetto specifica procedura selettiva (DGR n. 297 del 14 giugno 2022) avvalendosi della collaborazione del Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Campania (per la parte formativa) e dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei (per la gestione amministrativa) per l'espletamento dello specifico percorso formativo.

Detta procedura con la avvenuta nomina della Commissione di esame può dirsi definitivamente entrata nella sua fase conclusiva e culminerà con il rilascio del diploma di abilitazione professionale ai partecipanti al corso che avranno superato con esito positivo l'esame finale.

In riferimento al Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggi e Turismo, infine, va rilevato che, nel corso degli ultimi anni, è stato effettuato un processo di progressivo riordino che, partendo da una fase preliminare di ricognizione e catalogazione della documentazione cartacea di tutti gli atti in possesso e dei successivi attestati rilasciati da questa amministrazione, è proseguita con un'attività ancora in itinere di completa digitalizzazione dei dati e dei documenti presenti in archivio e, servendosi dell'apposito software gestionale interno, è stato possibile, in questo modo, procedere alla creazione di un database consultabile in tempo reale.

In tale ottica e in virtù della centralità del ruolo del direttore tecnico di AAVVTT, che ricopre all'interno dell'agenzia, essenziale per l'esercizio dell'attività della

	<p>stessa, ed in linea con quanto previsto dal D.M. 1432 del 05/08/2021, recepito dalla D.G.R. n. 619 del 28/12/2021 che conferisce validità nazionale anche alle abilitazioni rilasciate in un periodo antecedente al D.M. stesso, benché emanate sulla base delle diverse normative regionali vigenti all'epoca del loro rilascio. Pertanto, nel corso del 2024 ci si propone di pubblicare l'elenco di DT abilitati su tutto il territorio nazionale, aperto a tutti coloro che daranno il consenso alla pubblicazione dei loro dati sul sito web e risponderanno alla manifestazione d'interesse.</p> <p>Ciò rappresenterà un servizio che, messo a disposizione in maniera pubblica e trasparente, creerà quel valore aggiunto sia per l'utenza finale quale consumatore del servizio turistico, a tutela dello stesso, sia nei confronti degli operatori del settore dell'intermediazione turistica che potranno avvalersi di professionisti anche attraverso la consultazione di tale strumento, sia nei confronti delle altre realtà della pubblica amministrazione.</p> <p>Per l'annualità 2024, pertanto, si compiranno le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. DGR di avvio della procedura di formazione degli elenchi ricognitivi di Guide Ambientali operanti sul territorio regionale; b. DD di approvazione della manifestazione di interesse finalizzato alla ricognizione delle GAE presenti sul territorio regionale per l'approvazione dell'elenco ricognitivo delle GAE; c. Iscrizione, previa istruttoria, nell'elenco delle Guide Vulcanologiche tenuto dalla Regione Campania e in quello speciale tenuto dal Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche; d. Avvio attività relativa alla costituzione di un elenco ricognitivo dei Direttori Tecnici di Agenzie di Viaggi.
<p><i>Coerenza con strumenti di programmazione</i></p>	<p>L'intervento risulta coerente con l'OP 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini", declinato nel PR Campania FESR 2021 - 2027</p>
<p><i>Output attesi</i></p>	<p>Maggiore tutela del consumatore turistico in chiave esperienziale. Elenchi ricognitivi regionali. Diffusività dell'organizzazione turistica su basi culturali. Pubblicazione di una guida turistica annuale.</p>
<p><i>Timing di realizzazione</i></p>	<p>Iscrizione nell'elenco delle Guide Vulcanologiche tenuto dalla Regione Campania e in quello speciale tenuto dal Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche dei nuovi professionisti abilitati alla professione di Guida Vulcanologica della Campania.</p> <p>Implementazione e aggiornamento degli elenchi delle Guide turistiche e degli Accompagnatori turistici e consequenziale pubblicazione sul sito istituzionale.</p> <p>Secondo semestre 2024.</p>

<i>Interventi</i>	16. Intermediazione Turistica
<i>Descrizione</i>	<p>La disciplina dell'intermediazione commerciale (tour operator, agenzie di viaggi, wholesaler, ect...), quale comparto fondamentale all'interno dell'intero sistema turistico campano, è una materia in continua innovazione, in quanto oggetto di un processo di semplificazione amministrativa, che, servendosi della digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e della standardizzazione dei modelli si propone di puntare su un'offerta turistica competitiva e professionale, quali sinonimi di garanzia. Inoltre, con l'adozione della "Circolare esplicativa per l'apertura, variazione o cessazione delle agenzie di viaggi e turismo" approvata con D.D. n. 42 del 9.11.2020, si è proposto la promozione di un rapporto diretto tra amministrazione e impresa, attraverso un maggiore coinvolgimento degli enti comunali per tutte quelle procedure amministrative in materia di agenzie di viaggi e turismo, fermo restando l'azione di supporto e assistenza fornita in maniera continua da questa amministrazione.</p> <p>Con costanza e con continuità, prosegue anche l'attività di controllo sul possesso dei requisiti essenziali per l'esercizio dell'attività di AAVTT che si realizza sia attraverso il monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni di cui alla richiamata circolare esplicativa, sia attraverso un'attività di controllo effettuata su un campione estratto in maniera casuale di AVVTT.</p> <p>A seguito di quanto emerso nel corso del primo triennio di attuazione della Circolare e tenuto conto delle innovazioni legislative intervenute, come ad esempio la Legge Regionale 29 giugno 2021, n. 5 e il Decreto Ministeriale n. 1432/2021, si rende necessario avviare una rivisitazione della circolare in argomento. Nello specifico, la Legge Regionale 29 giugno 2021, n. 5, in tema di agenzie di viaggio e turismo, attraverso la modifica dell'art. 10 della L.R. 22/2016, ha introdotto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'obbligo per le agenzie di viaggio a stipulare polizze assicurative di responsabilità civile a favore del viaggiatore, nonché di fornire idonea garanzia per i casi di insolvenza o liquidazione giudiziale; - l'obbligo di presentare al SUAP, alla scadenza delle precedenti polizze o garanzie e comunque non oltre il trentesimo giorno successivo, la documentazione comprovante l'adempimento di quanto sopra; - la previsione di specifiche sanzioni pecuniarie e amministrative in caso di violazione delle disposizioni. <p>E in aggiunta, il Decreto Ministeriale n. 1432/2021, recepito in regione Campania con D.G.R. n. 619 del 28/12/2021, ha regolamentato la figura di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio e Turismo, dettando i requisiti professionali a livello nazionale ai sensi dell'articolo 20, comma 1 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79. In particolare, con riferimento alla problematica relativa all'inquadramento del Direttore Tecnico dell'Agenzia di Viaggi e Turismo, trova riscontro sia la regolamentazione avvenuta con il D.M. sia la disciplina regionale in materia residuale di "turismo" che, affidando un ruolo centrale al Direttore Tecnico, che oltre ad essere responsabile dell'organizzazione, della programmazione, della promozione e della gestione delle risorse umane dell'agenzia, assolve al prioritario compito di organizzazione, produzione ed intermediazione di viaggi ed altri prodotti turistici e che, attraverso una prestazione esclusiva e continuativa al servizio</p>

	<p>dell'agenzia di viaggi in cui opera, garantisce la professionalità del servizio erogato e, quindi, la tutela del consumatore finale.</p> <p>In particolare, per ciò che concerne i Direttori tecnici di AAVVTT, si rappresenta, inoltre, che in regione Campania in data 19/07/2023 è stata adottata la D.G.R. n. 436 la quale, nel recepire le Linee guida in materia di "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo", ha disposto l'avvio delle procedure per l'attuazione del percorso abilitativo di formazione autorizzato della durata minima di 600 ore, erogato da organismi formativi accreditati e/o autorizzati, così come previsto dalla lettera e) dell'articolo 2, comma 7, del DM n. 1432 del 5 agosto 2021, e con D.D. n. 19 del 22/02/2024 della D.G. 11 è stato approvato lo standard professionale e formativo di dettaglio della qualificazione di: "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo".</p> <p>Per ciò che concerne l'intermediazione turistica, quindi, per l'anno 2024 ci si propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di avviare un'attività di rivisitazione della circolare esplicativa, anche attraverso un confronto attivo con il tavolo tecnico delle AAVVTT istituito presso l'Assessorato del turismo, al fine di aggiornare la materia in linea con le esigenze del settore dell'intermediazione turistica; • di procedere al compito del rilascio dell'attestato di abilitazione e di iscrizione nell'elenco regionale dei Direttori Tecnici di agenzia di viaggio e turismo, al superamento dell'esame finale di cui alla lettera e) dell'articolo 2, comma 7, del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021, e previa verifica dei requisiti stabiliti dall'articolo 2 del sopra menzionato D.M.;
<i>Coerenza con strumenti di programmazione</i>	L'intervento risulta coerente con l'OP 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini", declinato nel PR Campania FESR 2021 – 2027.
<i>Output attesi</i>	<p>Semplificazione e trasparenza delle procedure amministrative.</p> <p>Tutela del consumatore del servizio turistico.</p> <p>Rafforzamento della qualità dell'offerta turistica dell'intermediazione attraverso la formazione di figure professionali di Direttori tecnici di AVVTT all'interno del panorama professionale campano.</p>
<i>Timing di realizzazione</i>	Secondo semestre 2024

Intervento	17. Turismo delle radici
Descrizione	<p>Il turismo delle radici, sebbene rappresenti un settore di nicchia, sta vivendo un periodo di notevole crescita. Attraverso la riscoperta delle proprie origini storiche e culturali, questo fenomeno interessa molti potenziali turisti, circa 80 milioni di italo-discendenti sparsi per il mondo. Per celebrare e potenziare questo legame, il 2024 è stato designato come l'"Anno delle Radici Italiane nel Mondo" dalla Direzione Generale per gli Italiani all'estero e le politiche migratorie, con l'intento di rafforzare i rapporti con questa vasta comunità. Questa iniziativa non solo mira a intensificare gli scambi culturali e i viaggi verso l'Italia ma anche a generare benefici economici, sociali e culturali, specialmente per le piccole comunità e le zone rurali, contribuendo a contrastare fenomeni come lo spopolamento.</p> <p>In risposta a questa crescente domanda, il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale ha promosso iniziative volte a creare un'offerta turistica integrata, promuovendo il turismo ecosostenibile e valorizzando le zone meno conosciute attraverso la rete "Comuni delle Radici" e programmi specifici per connettere gli italo-discendenti con le loro radici culturali e familiari.</p> <p>L'ENIT svolge un ruolo fondamentale nella promozione di questo tipo di turismo, sfruttando il forte senso di appartenenza degli italiani all'estero, attraverso comunicazioni mirate ed eventi che celebrano la cultura italiana. Inoltre, numerose iniziative locali sono state avviate per incentivare la riscoperta delle proprie radici familiari, offrendo ai visitatori esperienze ricche di significato emotivo.</p> <p>Questi viaggiatori, che spesso prediligono mete meno turistiche e più autentiche, sono alla ricerca di un'esperienza che li connetta profondamente con la loro eredità, rendendoli de facto membri temporanei della comunità che visitano. L'obiettivo finale è quello di trasformare il turismo delle radici in un'occasione di rigenerazione per i borghi e i territori coinvolti, arricchendoli non solo economicamente, ma anche attraverso lo scambio di esperienze e la valorizzazione delle tradizioni locali.</p> <p>Per il 2024, tra le iniziative che puntano a valorizzare il turismo delle radici, la Regione Campania ha in programma di partecipare alle seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Roots-in, la Borsa Internazionale del Turismo delle Radici alla sua III edizione, organizzata da Regione e APT – Agenzia di Promozione Territoriale Basilicata in collaborazione con ENIT e con il patrocinio del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale. Un'edizione speciale a coronamento di un anno dedicato al turismo delle radici, in programma a Matera dal 18 al 19 novembre 2024; - Progetto Italea del Ministero degli Esteri attraverso la partecipazione ad uno o più eventi in programma nel citato progetto come, a titolo di esempio, il Columbus Day, evento in programma a New York il 14 ottobre 2024, che celebra l'eredità culturale italoamericana e il patrimonio indigeno sulla Fifth Avenue. L'obiettivo di tali azioni è quello di creare visibilità dell'offerta integrata di servizi per il viaggio delle radici verso la propria Regione d'origine: sia direttamente nei riguardi del pubblico presente che tramite i media locali. Quello di



	<p>suscitare interesse e desiderio di intraprendere il viaggio delle radici presso la propria Regione e, infine, quello di fornire informazioni e raccogliere dati su clienti prospect.</p> <p>Sarà inoltre valutata, in sinergia con i differenti uffici competenti, l'ipotesi di istituire un Museo dell'Emigrazione di Napoli - Porto di Napoli, Palazzo dell'Immacolatella. Infatti, nel biennio 2019-2021 sono giunti a conclusione i lavori di restauro del Palazzo dell'Immacolatella, finanziati dalla Regione Campania, monumento di interesse storico- artistico di Napoli situato nel Porto Monumentale di Napoli. La fine dei lavori consente di prendere in esame l'ipotesi di realizzare un Museo dell'emigrazione a Napoli. La posizione baricentrica dell'antico palazzo rispetto al contesto urbano e ai flussi di turisti che attraversano gli spazi del porto (c.a. 10.000.000 di presenze all'anno), è un elemento di sostenibilità economica del Museo (e delle attività ad esso accessorie, tra le quali possono trovare luogo laboratori, caffetteria e ristorante, spazi per mostre temporanee e convegni sui temi euromediterranei, ecc.)</p> <p>Il Museo potrebbe essere inserito nella rete dei centri internazionali dedicati al tema dell'emigrazione e divenire un punto di riferimento campano e italiano per le associazioni di migranti che risiedono all'estero, con forte impatto sui temi del turismo di ritorno o delle radici</p>
<i>Coerenza con strumenti di programmazione</i>	Programma operativo complementare, e fondi sviluppo e coesione 2021-2027
<i>Output attesi</i>	Promozione del turismo delle radici e i borghi e delle aree interne
<i>Timing di realizzazione</i>	Il semestre 2024

Interventi	18. Azioni per lo sviluppo turistico dei Cammini - Proposta di istituzione dell'Atlante regionale delle Ciclovie e delle Green Roads campane
Descrizione	<p>Nell'annualità 2022, in attuazione della D.G.R. n. 339 del 27.07.2021 e della D.G.R. n. 439 del 01.08.2022, con cui sono stati approvati il Piano del Turismo 2021 e quello del 2022, nei quali il tema dei Cammini è stato posto tra gli obiettivi strategici della programmazione turistica regionale, è stata istruita e portata a compimento la procedura per l'approvazione delle Linee Guida per il riconoscimento dei Cammini di interesse regionale con la definitiva approvazione delle stesse avvenuta con la D.G.R. n. 688 del 13 dicembre 2022.</p> <p>Con la deliberazione 688/2022 è stato istituito l'Atlante regionale dei cammini in cui saranno inseriti i cammini di interesse regionale oggetto di formale riconoscimento, sono state approvate le "Linee guida per il riconoscimento dei cammini campani" ed è stato demandato alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo il compito dell'attuazione della deliberazione, ivi compresa l'approvazione di puntuali criteri di valutazione dei Cammini di interesse regionale, in conformità alle medesime Linee guida.</p> <p>Con l'approvazione delle Linee Guida sono state dettate le disposizioni generali in tema di Cammini definiti come <i>"l'attività a carattere storico, religioso, escursionistico e culturale sotto forma di itinerario percorribile a piedi o con altre forme di mobilità dolce, sostenibile, senza l'ausilio di mezzi a motore, che si svolge per almeno 100 chilometri percorrendo centri urbani, zone extraurbane, piste ciclabili, ciclovie, sentieri, tratturi presenti sul territorio regionale, nonché i pellegrinaggi che sono entrati a far parte della centenaria tradizione religiosa popolare e nel cui itinerario sono compresi siti di pregio culturale e ambientale. Tale attività rappresenta una modalità di fruizione del patrimonio naturale e culturale diffuso, nonché un'occasione di valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e dei territori interessati. In coerenza con la visione del Consiglio d'Europa, i cammini attraversano una o più regioni, possono far parte di tracciati europei, si organizzano intorno a temi di interesse storico, culturale, artistico, religioso o sociale."</i></p> <p>Con tale documento programmatico è stato, altresì, definito il soggetto gestore del cammino che ha la responsabilità legale, finanziaria e morale per la sua gestione e il suo funzionamento ed è stato delineato l'iter amministrativo per il riconoscimento dei cammini di interesse regionale.</p> <p>Con decreto dirigenziale n. 265 del 18/04/2023 avente ad oggetto: <i>"DGR 688/2022 - Linee Guida Cammini - DD costituzione commissione tecnica cammini"</i> è stata costituita la Commissione Tecnica dei Cammini alla quale sono attribuiti i seguenti compiti e funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definire i criteri minimi per la qualificazione di "cammini" di interesse regionale; • esame delle istanze e della documentazione a corredo per il riconoscimento di un cammino di interesse regionale; • espressione di un motivato parere di merito circa l'iscrizione Cammino nell'Atlante regionale dei Cammini. <p>Con Decreto Dirigenziale n. 518 del 12/07/2023 è stato approvato ed emanato l'Avviso pubblico di manifestazione d'interesse per il riconoscimento dei cammini pedonali campani nell'Atlante regionale dei Cammini", con i seguenti allegati: • Allegato 1 -Manifestazione d'interesse Atlante Regionale Cammini, • Allegato 2 -Criteri dei Cammini, così come definiti dalla Commissione Tecnica</p>

	<p>Per l'annualità 2024, si prevedere di svolgere le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) perfezionamento del servizio digitale alla iscrizione nell'Atlante regionale dei Cammini, fruibile alla pagina dedicata del portale regionale servizi-digitali; 2) azione di supporto all'utenza attraverso l'adozione e pubblicazione di una Guida per la corretta compilazione e presentazione della istanza di iscrizione all'Atlante regionale dei Cammini; 3) predisposizione e approvazione del Regolamento per il riconoscimento dei Cammini campani; 4) azioni di valorizzazione e promozione dei Cammini <p>Riveste i caratteri della novità assoluta la proposta di realizzare, in parallelo a quello dei cammini, un Atlante regionale delle Ciclovie e delle Green Roads campane. Al momento, l'unica fonte normativa è costituita dalle legge 11 gennaio 2018, n. 2, recante: «Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica». Particolare attenzione verrà posta sulle cc.dd. 'green roads' che, da un punto di vista strettamente tecnico, non sono presenti in Campania laddove, al contrario, si può parlare di "itinerari cicloturistici" o di "ciclovie". Preme anche evidenziare la rilevante ricaduta economica del cicloturismo: secondo il III Rapporto Isnart – Legambiente era emerso che i cicloviaggiatori in Italia nel 2022 sono raddoppiati rispetto al 2019 arrivando a 9 milioni di presenze generando un impatto economico stimato in oltre 1 miliardo di euro.</p> <p>Per l'annualità 2024, si prevede di svolgere le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione della proposta di delibera per l'istituzione dell'Atlante regionale delle Ciclovie e delle Green Roads campane; • Predisposizione della bozza del Regolamento regionale che disciplina le procedure di iscrizione nell'Atlante regionale delle ciclovie e delle green roads campane, le modalità di deposito degli atti, le regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione dell'Atlante regionale delle Ciclovie e delle Green Roads campane;
<p><i>Coerenza con strumenti di programmazione</i></p>	<p>L'intervento risulta coerente con l'OP 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini", declinato nel PR Campania FESR 2021-27</p>
<p><i>Output attesi</i></p>	<p>Incremento quali-quantitativo del turismo delle aree interne e dei borghi. Incentivazione del turismo lento. Sviluppo di flussi turistici sostenibili. Crescente valenza attrattiva dell'artigianato locale. Aumento della commercializzazione di prodotti agricoli tipici. Sostegno del tessuto produttivo turistico-culturale Ampliamento e miglioramento dell'offerta delle strutture ricettive. Connessione conforme di turismo esperienziale. Sviluppo della digitalizzazione applicata ai cammini. Favorire la formazione specialistica dei soggetti coinvolti.</p>
<p><i>Timing di realizzazione</i></p>	<p>Annualità 2024</p>

<i>Intervento</i>	19. Promozione e valorizzazione del Turismo Religioso - Giubileo 2025
<i>Descrizione</i>	<p>La strategia di sviluppo del comparto turistico-culturale della Regione Campania è finalizzata ad accrescere l'attrattività delle aree urbane, agendo anche sul patrimonio religioso e culturale, che di fatto avranno ricadute sull'attrattività anche economica dell'intera Regione.</p> <p>Nell'anno 2025 in Italia sarà celebrato il Giubileo, un evento di importanza straordinaria per la Chiesa cattolica e per il Paese nel suo complesso. Tale evento, che porterà milioni di pellegrini e visitatori da tutto il mondo nelle città e nelle regioni italiane, offrirà un'opportunità unica per promuovere la bellezza del patrimonio culturale e religioso della regione, accogliendo e guidando i visitatori in un viaggio spirituale e culturale senza pari. Il turismo rappresenta un settore chiave per lo sviluppo economico e sociale della Regione Campania e il patrimonio culturale e religioso costituisce una risorsa preziosa per attrarre visitatori nazionali e internazionali.</p> <p>In tale prospettiva, si inserisce il protocollo con l'Arcidiocesi di Napoli e la Regione Campania per promuovere e realizzare corsi di formazione professionale e attività di tirocinio per i giovani con la finalità di formare accompagnatori turistici cui affidare il ruolo di sentinelle e valorizzare il patrimonio culturale e religioso dell'Arcidiocesi di Napoli, con particolare attenzione ai siti afferenti all'area UNESCO nonché ai beni ecclesiastici e alle aree a valenza storica e artistica presenti nella Regione Campania, da adibire a funzione museale. Appare condivisibile una strategia volta a promuovere una più ampia collaborazione con tutte le Diocesi della Campania al fine di promuovere iniziative di collaborazione istituzionale. Queste iniziative, finalizzate alla valorizzazione dei beni ecclesiastici presenti sul territorio regionale, consentono di raggiungere un duplice risultato: da un lato valorizzare al meglio il ricco patrimonio ecclesiastico della nostra regione e, dall'altro, promuovere un'accoglienza qualificata ai visitatori e ai pellegrini che giungeranno in Campania in occasione del Giubileo.</p> <p>Tale strategia è in continuità con le azioni già realizzate. Va ricordato che la Regione Campania ha già intrapreso interventi e azioni per la valorizzazione dei cammini e che è attualmente impegnata nell'Intervento di messa a sistema del cammino turistico-culturale della Via Francigena in Campania, approvato con la delibera CIPE n. 3/2016. Nell'anno 2025 gli uffici regionali saranno particolarmente impegnati a promuovere il percorso ufficiale che attraversa le province di Avellino, Benevento e Caserta attraverso due azioni di sostegno che precedono l'utilizzo delle risorse FSC 14-20 Piano Stralcio e risorse FSC 2021-2027 delibera CIPE n. 79/2021. Vanno inoltre ricordate le iniziative di valorizzazione e recupero dei Santuari della Campania, in quanto tradizionali mete dei percorsi di pellegrinaggio correlati al Giubileo, Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 28/01/2020 sono state programmate ulteriori risorse pari a € 8.200.000,00 a valere sulla dotazione del POR FESR Campania 2014-</p>



	<p>2020, obiettivo specifico 6.8 – che hanno consentito di ammettere a finanziamento 53 beneficiari.</p> <p>Tale investimento consentirà nel 2025 di realizzare una rete regionale e provinciale tra i santuari nell’ottica di una migliore informazione ai pellegrini e turisti che possono fruire di servizi particolarmente qualificati</p>
<i>Coerenza con strumenti di programmazione</i>	<p>L’intervento è coerente con le strategie regionali e gli obiettivi posti dalla DGR n. 147/2024</p> <p>Delibera CIPE n.3/2016 e n. 79/2021 (FSC)</p>
<i>Output attesi</i>	<p>Interventi di sostegno e promozione per gli itinerari religiosi e i Santuari</p> <p>Interventi di collaborazione con le Arcidiocesi del territorio</p>
<i>Timing di realizzazione</i>	<p>24 mesi</p>